



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I. C. "RACHEL BEHAR"

NOIC82900G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "RACHEL BEHAR" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8470** del **15/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2024** con delibera n. 5*

*Anno di aggiornamento:*  
**2024/25**

*Triennio di riferimento:*  
**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 16** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 61** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 70** Moduli di orientamento formativo
- 78** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 87** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 95** Attività previste in relazione al PNSD
- 100** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 119** Aspetti generali
- 120** Modello organizzativo
- 130** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 133** Reti e Convenzioni attivate
- 141** Piano di formazione del personale docente
- 144** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto

Trecate è una città con un forte potenziale di sviluppo, grazie alla sua posizione strategica e alla presenza di risorse economiche e professionali significative. Tuttavia, per sfruttare appieno queste opportunità, è necessario affrontare i bisogni del territorio attraverso interventi mirati nelle infrastrutture, nei servizi sanitari e nell'educazione, promuovendo al contempo la sostenibilità ambientale e la diversificazione economica.

[Trecate è un comune situato nella provincia di Novara, in Piemonte, con una popolazione di circa 20.979 abitanti.](#) [La città si trova a circa 9 km a est del capoluogo Novara e il suo territorio è attraversato dal fiume Ticino, che segna il confine orientale con la Lombardia.](#) [Trecate è caratterizzata da un'economia prevalentemente industriale, con una presenza significativa di industrie di lavorazione petrolifera, chimica e farmaceutica.](#)

### Bisogni del territorio

Il territorio di Trecate presenta diverse esigenze, tra cui:

- Infrastrutture : Necessità di miglioramento delle infrastrutture stradali e dei trasporti pubblici per facilitare la mobilità dei residenti e dei lavoratori.
- Servizi sanitari : Potenziamento dei servizi sanitari locali per garantire un'assistenza adeguata alla popolazione.
- Ambiente : Interventi per la tutela dell'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare del fiume Ticino.

### Popolazione scolastica



La popolazione scolastica di Trecate è composta da studenti di diverse fasce d'età, distribuiti tra scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. La città dispone di istituti scolastici ben attrezzati, ma vi è una costante necessità di aggiornamento delle strutture e dei programmi educativi per rispondere alle esigenze formative moderne.

### Risorse economiche

L'economia di Trecate è fortemente influenzata dalla presenza di industrie, in particolare nei settori petrolifero, chimico e farmaceutico. L'agricoltura, con coltivazioni di riso, mais e foraggio, e l'allevamento contribuiscono ancora in modo significativo all'economia locale. Tuttavia, la diversificazione economica e l'attrazione di nuovi investimenti sono cruciali per garantire uno sviluppo sostenibile.

### Risorse professionali

Le risorse professionali di Trecate includono una forza lavoro qualificata nei settori industriale e agricolo. Tuttavia, esistono vincoli legati alla necessità di formazione continua e aggiornamento professionale per mantenere la competitività. Le opportunità includono la possibilità di sviluppare programmi di formazione specifici in collaborazione con le aziende locali e le istituzioni educative.

### Bisogni Formativi

La popolazione scolastica di Trecate presenta una serie di bisogni formativi che riflettono le caratteristiche socio-economiche e culturali del territorio. Tra i principali bisogni formativi si evidenziano:

- **Inclusione e Diversità** : La necessità di programmi educativi che promuovano l'inclusione degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali (BES). Questo include l'adozione di



metodologie didattiche inclusive e la formazione continua degli insegnanti .

- Competenze Digitali : L'importanza di sviluppare competenze digitali tra gli studenti per prepararli alle sfide del mondo moderno. Questo richiede investimenti in infrastrutture tecnologiche e formazione specifica per docenti e studenti .
- Orientamento Professionale : Programmi di orientamento che aiutino gli studenti a comprendere le opportunità di carriera e a sviluppare competenze trasversali utili nel mercato del lavoro .

#### Istruzione

Il sistema educativo di Trecate comprende diverse istituzioni scolastiche che offrono un'ampia gamma di percorsi formativi:

- Scuole dell'Infanzia e Primarie : Queste scuole si concentrano sull'educazione di base, promuovendo lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei bambini . È fondamentale garantire ambienti di apprendimento sicuri e stimolanti .
- Scuole Secondarie di Primo Grado : Offrono programmi più avanzati che preparano gli studenti per l'istruzione superiore o l'ingresso nel mondo del lavoro. La qualità dell'insegnamento e l'aggiornamento dei curricula sono essenziali per rispondere alle esigenze formative moderne .

#### Iniziative e Progetti

Per rispondere ai bisogni formativi e migliorare l'istruzione, sono state avviate diverse iniziative e progetti:

- Patto Educativo di Comunità : Un'iniziativa che coinvolge scuole, famiglie, enti locali e organizzazioni del terzo settore per creare un ambiente educativo inclusivo e solidale. Questo patto mira a prevenire la dispersione scolastica e a promuovere il successo formativo degli



studenti .

- Progetti PON : Partecipazione a progetti finanziati dall'Unione Europea per il potenziamento delle attività educative e la formazione continua degli insegnanti. Questi progetti offrono opportunità di scambio culturale e miglioramento delle competenze .

La formazione e l'istruzione a Trecate sono settori cruciali per lo sviluppo della comunità. Affrontare i bisogni formativi e migliorare la qualità dell'istruzione richiede un impegno costante da parte di tutti gli attori coinvolti, inclusi insegnanti, famiglie, enti locali e organizzazioni del terzo settore. Investire nell'educazione significa investire nel futuro della città e dei suoi giovani.

### Introduzione

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un'opportunità significativa per il sistema educativo italiano, inclusa la città di Trecate. Questo piano prevede investimenti mirati per migliorare la qualità dell'istruzione, promuovere l'inclusione e la digitalizzazione, e contrastare la dispersione scolastica.

### Ambiti di Intervento del PNRR per l'Istruzione

Il PNRR prevede diversi ambiti di intervento che possono influenzare positivamente il sistema educativo di Trecate:

- Digitalizzazione della Didattica : Investimenti per l'acquisto di dispositivi tecnologici, software educativi e la formazione digitale di docenti e studenti . Questo permetterà alle scuole di Trecate di modernizzare le proprie infrastrutture e migliorare le competenze digitali degli studenti.
- Miglioramenti Infrastrutturali : Fondi destinati alla ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici . Questi interventi sono cruciali per garantire ambienti di apprendimento sicuri e adeguati.





- Contrasto alla Dispersione Scolastica : Progetti specifici per prevenire l'abbandono scolastico attraverso percorsi di mentoring, orientamento e supporto personalizzato per gli studenti a rischio .

#### Progetti Specifici a Trecate

A Trecate, i fondi del PNRR sono stati utilizzati per avviare diversi progetti che mirano a migliorare l'istruzione locale:

- Scuola 4.0 : Un'iniziativa che prevede la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e digitali. Le scuole di Trecate stanno implementando laboratori digitali e piattaforme di e-learning per favorire un'istruzione più interattiva e coinvolgente .
- Formazione Continua per i Docenti : Programmi di aggiornamento professionale per gli insegnanti, con focus su metodologie didattiche innovative e competenze digitali . Questo è fondamentale per garantire che i docenti siano preparati a utilizzare le nuove tecnologie in modo efficace.
- Inclusione e Pari Opportunità : Progetti che promuovono l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e la parità di genere nell'istruzione . Questi programmi mirano a creare un ambiente scolastico più equo e inclusivo.

#### Opportunità e Sfide

L'implementazione dei fondi PNRR a Trecate offre numerose opportunità, ma anche alcune sfide:

- Opportunità : Miglioramento delle infrastrutture scolastiche, potenziamento delle competenze digitali, riduzione della dispersione scolastica e promozione dell'inclusione.
- Sfide : Necessità di una gestione efficiente dei fondi, coordinamento tra le diverse istituzioni coinvolte e formazione continua per garantire l'efficacia degli interventi.



Il legame tra l'istruzione a Trecate e i fondi PNRR è forte e promettente. Gli investimenti previsti dal piano possono trasformare significativamente il sistema educativo locale, migliorando la qualità dell'istruzione e offrendo nuove opportunità agli studenti. Tuttavia, è essenziale affrontare le sfide con una pianificazione attenta e una collaborazione efficace tra tutte le parti coinvolte.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I. C. "RACHEL BEHAR" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NOIC82900G
Indirizzo	VIA MEZZANO, 41 TRECATE 28069 TRECATE
Telefono	032171158
Email	NOIC82900G@istruzione.it
Pec	noic82900g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsrachelbehar.gov.it

### Plessi

---

#### "GIOVANNI GARZOLI" TRECATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA82901C
Indirizzo	VIA GIOTTO/ VIA DANTE TRECATE 28069 TRECATE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Dante 36 - 28069 TRECATE NO</li></ul>

#### "GIANNI RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE82901N
Indirizzo	VIA CASSANO 8/10 - 28069 TRECATE



Edifici

- Via G.Cassano 8 - 28069 TRECATE NO

Numero Classi	21
Totale Alunni	500

## F. ROGNONI SOZZAGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE82902P
Indirizzo	VIA DON FENINI 1 SOZZAGO 28060 SOZZAGO

Edifici

- Via Don ANGELO Fenini 3 - 28060 SOZZAGO NO

Numero Classi	5
Totale Alunni	66

## "CASSANO" TRECATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NOMM82901L
Indirizzo	VIA MEZZANO, 41 TRECATE 28069 TRECATE

Edifici

- Via Mezzano 41 - 28069 TRECATE NO
- Via Mezzano 32 - 28069 TRECATE NO

Numero Classi	27
Totale Alunni	639

## Approfondimento

---



L'Istituto Comprensivo Statale Rachel Behar di Trecate sta vivendo un periodo di stabilità e crescita positiva grazie alla solida gestione della dirigenza scolastica ormai biennale. La dirigenza svolge un ruolo cruciale nel coordinare e gestire la scuola in tutti i suoi aspetti. I punti salienti di questa situazione positiva includono la qualità dell'offerta formativa, la gestione delle risorse, le relazioni con il territorio nonché il supporto psicologico.

La dirigenza si impegna a garantire un'alta qualità dell'insegnamento, assicurando che i docenti abbiano la libertà di insegnamento necessaria per offrire un'educazione completa e stimolante. La gestione efficace delle risorse umane, finanziarie e strumentali permette alla scuola di funzionare in modo abbastanza efficiente e di rispondere alle esigenze di studenti e famiglie, pur con le dovute complessità e difficoltà dettate dal contesto locale.

La dirigenza lavora attivamente per mantenere buone relazioni con il territorio, coinvolgendo la comunità locale e creando un ambiente scolastico inclusivo e collaborativo, dimostrando notevole attenzione al benessere di tutta la comunità scolastica.

Pur in considerazione di quanto descritto all'interno del nostro istituto, si registra un forte processo di continuo cambio degli insegnanti all'interno di tutto il corpo docenti.

Il continuo cambio di insegnanti, se da un lato resta fattore di arricchimento dall'altro specialmente nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, può avere diverse conseguenze negative con riferimento ai seguenti aspetti: stabilità e continuità didattica, motivazione degli studenti, programmazione e valutazione, relazioni interpersonali, stress e ansia e non meno importante la collaborazione tra insegnanti.



1. **Stabilità e Continuità Didattica** : La frequente rotazione degli insegnanti può interrompere la continuità dell'apprendimento. Gli studenti potrebbero avere difficoltà ad adattarsi a nuovi metodi di insegnamento e a stabilire un rapporto di fiducia con i nuovi insegnanti.
2. **Motivazione degli Studenti** : La mancanza di un punto di riferimento stabile può influire negativamente sulla motivazione degli studenti. Sapere che un insegnante sarà presente per un lungo periodo può incentivare gli studenti a impegnarsi di più.
3. **Programmazione e Valutazione** : Ogni insegnante ha il proprio stile di insegnamento e di valutazione. Cambiare frequentemente insegnante può creare discontinuità nella programmazione didattica e nelle modalità di valutazione, rendendo difficile per gli studenti seguire un percorso coerente.
4. **Relazioni Interpersonali** : La costruzione di relazioni positive tra insegnanti e studenti richiede tempo. Cambi frequenti possono impedire lo sviluppo di queste relazioni, che sono fondamentali per un ambiente di apprendimento positivo e produttivo.
5. **Stress e Ansia** : Per gli studenti, soprattutto i più giovani, il cambiamento frequente di insegnanti può essere fonte di stress e ansia. La presenza di un insegnante stabile può fornire un senso di sicurezza e prevedibilità.
6. **Collaborazione tra Insegnanti** : La collaborazione tra insegnanti è essenziale per un'educazione integrata e coerente. Cambi frequenti possono ostacolare la costruzione di un team di insegnanti coeso e collaborativo.



Il cambio frequente anche degli insegnanti di sostegno può avere un impatto significativo sugli studenti che necessitano di supporto educativo speciale. Alcune delle principali problematiche potrebbero così sintetizzarsi:

1. **Continuità del Supporto** : Gli studenti con bisogni educativi speciali spesso necessitano di un supporto continuo e coerente. Cambiare frequentemente insegnante di sostegno può interrompere questo supporto, rendendo difficile per gli studenti fare progressi costanti.
2. **Rapporto di Fiducia** : La costruzione di un rapporto di fiducia tra l'insegnante di sostegno e lo studente è fondamentale. Questo rapporto richiede tempo e cambi frequenti possono impedire lo sviluppo di una relazione solida e di fiducia.
3. **Personalizzazione dell'Insegnamento** : Gli insegnanti di sostegno sviluppano piani educativi personalizzati basati sulle esigenze specifiche degli studenti. Ogni nuovo insegnante deve familiarizzare con questi piani, il che può causare ritardi e discontinuità nell'implementazione.
4. **Comunicazione con la Famiglia** : La collaborazione tra insegnanti di sostegno e famiglie è cruciale per il successo degli studenti. Cambi frequenti possono complicare la comunicazione e la collaborazione, creando confusione e frustrazione per le famiglie.
5. **Adattamento degli Studenti** : Gli studenti con bisogni educativi speciali possono avere difficoltà ad adattarsi a nuovi insegnanti. Ogni cambiamento richiede un periodo di adattamento che può essere stressante e destabilizzante per gli studenti.
6. **Coordinamento con Altri Insegnanti** : Gli insegnanti di sostegno lavorano spesso in collaborazione con altri insegnanti per garantire un approccio educativo integrato. Cambi frequenti possono ostacolare questo coordinamento, riducendo l'efficacia del supporto educativo.



Si sottolinea quindi l'importanza di garantire una maggiore stabilità del personale scolastico, sia per gli insegnanti di sostegno che per il corpo docente in generale. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario che il MIM, le scuole e gli istituti adottino politiche di assunzione più stabili e forniscano un supporto continuo agli insegnanti, favorendo così la loro permanenza.





## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Laboratorio mobile di informatica	8
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	31
	Digital Board	31

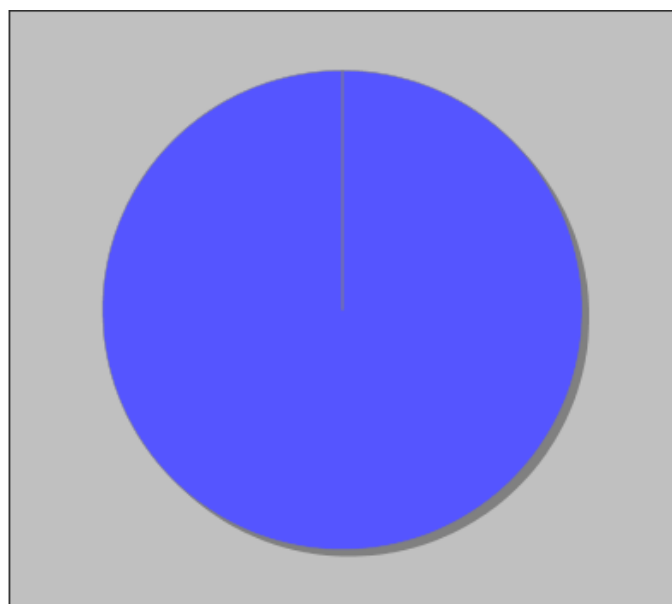


## Risorse professionali

Docenti	151
Personale ATA	32

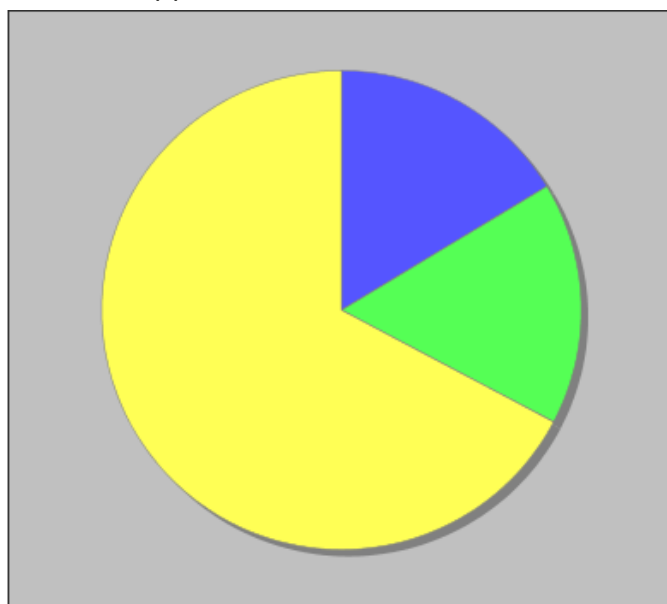
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 110

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 18
- Piu' di 5 anni - 74



## Aspetti generali

### LE SCELTE STRATEGICHE.

In coerenza agli elementi di miglioramento emersi dal RAV (?), il nostro Istituto vuole proseguire a porre in essere tutte quell'insieme di attività didattiche ed interventi educativi diretti a delineare un progetto di vita, ove l'alunno possa diventare passo dopo passo protagonista della sua crescita personale e culturale. Le linee di indirizzo su cui la nostra istituzione scolastica intende puntare sono le seguenti:

- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di "tutti", abbracciando l'intera gamma di alunni con disabilità, di studenti di prima alfabetizzazione della lingua italiana, di allievi con bisogni educativi speciali, ma anche considerando i discenti plusdotati;
- favorire e definire percorsi individualizzati e personalizzati per garantire il successo formativo di ogni alunno, con percorsi volti tanto al recupero delle conoscenze e delle competenze quanto di sviluppo e di ampliamento dell'offerta formativa;
- sviluppare comportamenti responsabili in materia di legalità e di cittadinanza attiva e consapevole, rafforzando il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- continuare le buone pratiche di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyberbullismo.
- consolidare una visione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- offrire tanto ai docenti quanto agli studenti percorsi atti a implementare le competenze STEM e multilinguistiche, come previsto dal DM 65/2024;
- valorizzare la continuità verticale per comprendere i bisogni degli allievi in un'ottica di progettare un piano didattico organico e completo a lungo-termine;
- puntare ad un maggior successo scolastico, armonizzando i risultati tra scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo grado;
- continuare ad avvalersi del contributo di professionisti, quali psicologi, mentor e tutor in grado di promuovere un apprendimento più consapevole, anche grazie ai nuovi orizzonti aperti dal PNRR.
-



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Integrazione alunni stranieri.**

---

La presenza sempre più consistente di alunni stranieri nel nostro Istituto, se da un lato è una grande riserva e ricchezza, dall'altro crea, a volte, situazioni di delicata gestione, che gli insegnanti si trovano ad affrontare. Spesso si tratta non solo di problemi comunicativi, legati alla lingua, ma di difficoltà più complesse derivanti dalla capacità relazionale con chi è culturalmente diverso.

L'accoglienza, quindi, è un punto di partenza imprescindibile per l'attuazione di un progetto di integrazione che si caratterizza secondo un modello di intervento basato su dialogo interculturale ed intergenerazionale.

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio Docenti dell'I.C.S. "Rachel Behar" si propone di facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nella fase d'adattamento e di entrare in relazione con la famiglia immigrata, favorire un clima d'accoglienza nella scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo di competenze non solo cognitive, ma anche metacognitive.

---

#### ○ **Inclusione e differenziazione**



Consolidare l'utilizzo della facilitazione linguistica come pratica didattica diffusa.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Indagare la percezione del funzionamento e della qualità educativa della scuola da parte di operatori e utenti.

---

## ● **Percorso n° 2: Miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi.**

---

Le competenze strumentali di base come italiano, matematica e inglese, concorrono allo sviluppo generale delle competenze chiave di cittadinanza e per l'apprendimento permanente.

Migliorare lo standard in Italiano Matematica e Inglese rispetto ai risultati nazionali e migliorare i risultati scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare il successo formativo e la crescita del livello di consapevolezza degli alunni riguardo i propri punti di forza e di debolezza.

---



Incentivazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali, incentrate su attività che prevedano l'uso delle STEAM)

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento di percorsi formativi inclusivi che raggiungano tutti i potenziali destinatari, anche attraverso l'adozione e azione di un Protocollo di accoglienza per alunni stranieri

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Adozione sistematica di forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti; condivisione di buone pratiche

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promozione di ulteriori attività di confronto con il territorio e le famiglie per il miglioramento dell'offerta formativa

---





## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

I decreti ministeriali DM 65 e DM 66 introducono diverse innovazioni sia nel modello organizzativo degli istituti comprensivi, sia nelle pratiche didattiche.

#### **Modello Organizzativo**

##### 1. Integrazione delle Competenze STEM e Digitali :

- DM 65 promuove l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), digitali e di innovazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici .
- DM 66 supporta la transizione digitale, includendo la didattica digitale integrata e la formazione del personale scolastico per l'uso delle tecnologie digitali .

##### 2. Multilinguismo :

- DM 65 potenzia le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti, promuovendo l'uso della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per l'insegnamento di contenuti in lingua straniera .

#### **Pratiche Didattiche**

##### 1. Didattica Innovativa :

- DM 65 incoraggia l'uso di metodologie didattiche innovative, come il problem-based learning e il project-based learning, per sviluppare competenze trasversali e di problem-solving .
- DM 66 introduce pratiche di verifica e valutazione degli apprendimenti con l'uso delle tecnologie digitali, promuovendo l'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale, del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica .

##### 2. Formazione Continua :

- Entrambi i decreti sottolineano l'importanza della formazione continua per il personale scolastico, con percorsi di aggiornamento professionale mirati a migliorare le competenze digitali e metodologiche degli insegnanti .



Questi aspetti innovativi mirano a creare un ambiente educativo più dinamico e inclusivo, capace di preparare gli studenti alle sfide del futuro.

Con il DM 65, c'è un forte impulso a integrare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e digitali nel curriculum. Questo significa che gli studenti non solo imparano le materie tradizionali, ma anche come utilizzare la tecnologia in modo efficace e creativo. Ad esempio, potrebbero lavorare su progetti di robotica o imparare a programmare, sviluppando così abilità che saranno cruciali nel loro futuro.

Il DM 66, invece, si concentra molto sulla transizione digitale. Questo non riguarda solo l'uso di computer e tablet in classe, ma anche la formazione degli insegnanti per utilizzare queste tecnologie in modo efficace. Gli insegnanti partecipano a corsi di aggiornamento per migliorare le loro competenze digitali, il che permette loro di offrire lezioni più interattive e coinvolgenti.

Un altro aspetto interessante è il potenziamento del multilinguismo. Grazie al DM 65, le scuole sono incoraggiate a utilizzare la metodologia CLIL, che prevede l'insegnamento di alcune materie in una lingua straniera. Questo non solo migliora le competenze linguistiche degli studenti, ma li prepara anche a un mondo sempre più globalizzato.

Per quanto riguarda le pratiche didattiche, entrambi i decreti promuovono metodi innovativi come il problem-based learning e il project-based learning. Questi approcci aiutano gli studenti a sviluppare competenze trasversali e di problem-solving, rendendo l'apprendimento più pratico e meno teorico. Ad esempio, invece di limitarsi a studiare la teoria della matematica/scienze, gli studenti potrebbero lavorare su un progetto che richiede l'applicazione di quei principi per risolvere un problema reale.

Infine, c'è un forte accento sul lifelong learning per il personale scolastico così come sottolineato dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018. Gli insegnanti hanno l'opportunità di partecipare a corsi di aggiornamento che li aiutano a migliorare le loro competenze metodologiche e digitali. Questo non solo migliora la qualità dell'insegnamento, ma crea anche un ambiente di apprendimento più dinamico e stimolante per gli studenti.



In sintesi, i decreti DM 65 e DM 66 stanno trasformando gli istituti comprensivi in ambienti di apprendimento più moderni, inclusivi e preparati per le sfide del futuro.

Implementare le innovazioni introdotte dai decreti DM 65 e DM 66 può essere una sfida per molte scuole. Come ogni sfida anche le scuole potrebbero incontrare resistenze simili a quelle sottoelencate.

### Resistenza al Cambiamento

Molti insegnanti e dirigenti scolastici possono essere riluttanti ad abbandonare metodi tradizionali di insegnamento e gestione. La transizione verso nuove metodologie e tecnologie richiede un cambiamento di mentalità che non sempre è facile da ottenere .

### Formazione del Personale

Un altro ostacolo significativo è la necessità di una formazione continua e adeguata per il personale scolastico. Non tutti gli insegnanti hanno le competenze digitali necessarie per utilizzare efficacemente le nuove tecnologie in classe. Inoltre, organizzare e gestire corsi di formazione per un numero elevato di docenti può essere complesso e costoso .

### Risorse Finanziarie

L'implementazione di nuove tecnologie e metodologie richiede investimenti significativi. Non tutte le scuole dispongono delle risorse finanziarie necessarie per acquistare attrezzature tecnologiche avanzate o per finanziare corsi di formazione per il personale .

### Infrastrutture Tecnologiche

Le scuole devono avere infrastrutture tecnologiche adeguate per supportare l'uso di nuove tecnologie. Questo include una connessione internet stabile e veloce, dispositivi sufficienti per studenti e insegnanti, e software adeguati.

### Supporto e Manutenzione

Anche con le infrastrutture adeguate, le scuole devono avere accesso a supporto tecnico e manutenzione continua. Problemi tecnici possono interrompere le lezioni e frustrare sia insegnanti che studenti .



### Inclusione e Accessibilità

Assicurarsi che tutte le innovazioni siano accessibili a tutti gli studenti, inclusi quelli con disabilità, è un altro ostacolo. Le scuole devono adottare soluzioni che siano inclusive e che non lascino indietro nessuno.

### Coordinamento e Pianificazione

Infine, la mancanza di coordinamento e pianificazione può ostacolare l'implementazione delle innovazioni. È essenziale avere una strategia chiara e ben definita, con obiettivi specifici e misurabili, per garantire che le innovazioni siano implementate con successo.

Affrontare questi ostacoli richiede un impegno congiunto da parte di tutte le parti coinvolte, inclusi insegnanti, dirigenti scolastici, studenti e famiglie. Con il giusto supporto e le risorse adeguate, è possibile superare queste sfide e creare un ambiente di apprendimento più moderno e inclusivo.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro istituto prosegue, accanto alle tradizionali modalità d'insegnamento, ad elaborare in un'ottica di ricerca-azione, pratiche educative e didattiche tese a supportare un apprendimento significativo quali: brainstorming, scaffolding, cooperative learning, tutoring, peer education, problem solving, circle time, didattica partecipata, laboratoriale, metacognitiva, e uso delle nuove tecnologie.

La scuola, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, vuole mirare alla costruzione di un sapere unitario, vuole educare alla pratica dell'ascolto verso l'altro e della comprensione delle differenze, in un'ottica di crescita e ricchezza reciproca.

Di conseguenza, si vuole operare per realizzare comunità di pratiche attraverso il potenziamento delle opportunità offerte dal digitale integrato nella didattica e il consolidamento



delle competenze didattiche e metodologiche degli insegnanti, come previsto dai DM 65/66 del 2023.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Premettendo che la valutazione debba essere di natura formativa, tesa cioè tanto ad individuare i traguardi raggiunti e quelli da completare quanto ad orientare i singoli alunni nella loro crescita culturale, affettiva, civile, sociale, la scuola non si può esimere dal considerare la valutazione come uno degli elementi strutturali delle programmazioni educative-didattiche. I momenti valutativi possono essere distinti in tre fasi principali:

- 1) la valutazione iniziale, atta ad individuare, con la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni e il possesso di determinati pre-requisiti funzionali a una tale disciplina e a determinare, in un secondo momento, la programmazione didattica da parte del docente.
- 2) Segue poi la valutazione in itinere, diretta a comprendere, tramite prove orali e scritte, lo stato del processo di apprendimento degli allievi, fornire loro riscontri mirati in una prospettiva di apprendimento proattivo e motivante, ove il soggetto sia accompagnato a riflettere sul proprio operato, avvalendosi anche di strumenti di autovalutazione.
- 3) L'ultimo momento è dato dalla valutazione sommativa, che riporta un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

Risulta quindi fondamentale tracciare dei percorsi d'intesa tra i diversi ordini di scuola non solamente per riflettere insieme sui criteri valutativi, ma anche per riuscire a comprendere, leggere e interpretare in modo omogeneo le prove e le prestazioni degli alunni.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI



Gli strumenti digitali stanno rivoluzionando la didattica rendendo necessaria la revisione del curriculum di ogni scuola.

Ad esempio, le Lavagne Interattive Multimediali (LIM) permettono agli insegnanti di creare lezioni più dinamiche e interattive. Le piattaforme di apprendimento online, come Google Classroom e Moodle, Teams facilitano la gestione delle attività didattiche e la comunicazione tra studenti e insegnanti. Inoltre, app educative e software di presentazione come Canva per la Scuola rendono le lezioni più coinvolgenti e personalizzate.

#### Nuovi Ambienti di Apprendimento e strumenti innovativi didattici

I nuovi ambienti di apprendimento sono progettati per essere flessibili e adattabili, integrando tecnologie avanzate per supportare diverse metodologie didattiche in relazione ai nuovi contenuti emergenti. Questi spazi possono essere sia fisici che virtuali, combinando risorse come la realtà aumentata e virtuale per arricchire l'esperienza educativa. L'obiettivo è creare ecosistemi di apprendimento che promuovano la collaborazione, il pensiero critico e la creatività.

#### Integrazione tra Apprendimenti Formali e Non Formali

L'integrazione tra apprendimenti formali e non formali è fondamentale per un'educazione completa. L'apprendimento formale avviene in contesti strutturati come scuole e università, mentre l'apprendimento non formale si svolge in ambienti meno strutturati, come attività di volontariato o esperienze lavorative. Questa integrazione permette agli studenti di applicare le conoscenze teoriche in contesti pratici, migliorando le loro competenze e preparandoli meglio per il mondo reale.

Questi cambiamenti stanno trasformando le scuole in luoghi più dinamici e inclusivi, dove ogni studente può trovare il proprio percorso di apprendimento ideale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha un impatto significativo sul sistema educativo italiano, introducendo numerose innovazioni e miglioramenti. Queste iniziative stanno trasformando il sistema educativo italiano, rendendolo più inclusivo, innovativo e preparato per il futuro.



### Riduzione delle Disuguaglianze

Uno degli obiettivi principali del PNRR è ridurre le disuguaglianze educative. Investimenti significativi sono stati destinati a migliorare le infrastrutture scolastiche nelle aree svantaggiate, garantendo che tutti gli studenti abbiano accesso a un'istruzione di qualità. Questo include la costruzione di nuove scuole, la ristrutturazione di edifici esistenti e l'ampliamento dell'offerta di tempo pieno .

### Prevenzione della Dispersione Scolastica

Il PNRR ha anche messo in atto misure per prevenire la dispersione scolastica. Sono stati stanziati fondi per programmi di mentoring, orientamento e supporto psicologico per gli studenti a rischio di abbandono scolastico. Questi programmi mirano a mantenere gli studenti motivati e coinvolti nel loro percorso educativo.

### Formazione del Personale

Infine, il PNRR prevede un ampio programma di formazione continua per il personale scolastico. Gli insegnanti partecipano a corsi di aggiornamento per migliorare le loro competenze digitali e metodologiche, garantendo che siano preparati ad affrontare le sfide della didattica moderna .





# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Innov@scuola

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

## Descrizione del progetto

Innovazione didattica significa riferirsi a un processo in continua evoluzione di uno specifico contesto didattico. L'obiettivo non è solo il miglioramento dei risultati di apprendimento, ma anche il miglioramento dell'esperienza didattica e del suo arricchimento come opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali. Con questo progetto intendiamo creare percorsi didattici che facciano leva sull'uso di soluzioni digitali per trasformare l'apprendimento delle discipline in un'esperienza coinvolgente e trasformativa, in grado di sollecitare quelle conoscenze, competenze e valori centrali nel modello educativo che la scuola intende portare avanti. L'ambiente di apprendimento ha una struttura articolata che oltre allo spazio fisico è composto dall'ambiente comunicativo ed educativo, dove si costruiscono le relazioni e dall'ambiente virtuale, che permette di abbattere i limiti spaziali e temporali del processo di apprendimento. Ogni componente dell'ambiente di apprendimento necessita di attenzione, innovazione e costante formazione da parte del docente che, in quanto professionista del processo dell'apprendimento, orchestra l'ambiente di apprendimento e lo rende funzionale alle metodologie didattiche adoperate con l'obiettivo del successo formativo dei propri alunni e





studenti. E' cruciale che il design architettonico dell'aula sia pensato affinché nessuno si possa sentire diverso. Sarà infatti progettato secondo i dettami dell'Universal design for learning (UDL). Il principio fondamentale dell'UDL è che non esiste uno studente "medio" e che, anzi, ogni individuo impara in modo diverso sulla base di molteplici fattori: fisici, emotivi, comportamentali, neurologici e culturali. Scopo dell'Universal Design for Learning è dunque quello di migliorare l'esperienza educativa di tutti gli studenti introducendo metodi più flessibili di insegnamento e valutazione e dando vita a lezioni realmente inclusive che si adattino a tutte le tipologie di studenti a partire proprio dalla configurazione dell'aula. Agli studenti, sempre seguendo le regole dell'UDL, sarà data la possibilità di avere: 1.molteplici mezzi di coinvolgimento; 2.molteplici mezzi di espressione; 3.molteplici mezzi di rappresentazione tutto ciò verrà realizzato attraverso l'integrazione all'interno dell'aula di strumentazione tecnologica di tipo digitale che permetta un naturalmente inclusivo ed efficace processo di apprendimento.

## Importo del finanziamento

€ 193.742,39

## Data inizio prevista

03/04/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

## ● Progetto: STEM UP: creo, quindi penso

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



## Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo esperienza di attività di coding e STEM dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Abbiamo constatato come il coinvolgimento e l'efficacia di questi interventi abbiano avuto una ricaduta positiva sui nostri alunni. Le attività si sono mantenute nel corso degli anni con il desiderio di implementare le proposte, al fine di allargare queste buone pratiche a un numero maggiore di studenti e docenti. La finalità del nostro progetto punta a consolidare come pratiche quotidiane le attività STEM rendendole più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Ci sembra imprescindibile per raggiungere lo scopo, aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga più materie curriculari, e che sia maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi inclusivi, verticali e di approfondimento, utili a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nel loro percorso scolastico, nel rispetto delle capacità personali.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

01/04/2022

## Data fine prevista

30/11/2022

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	52



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: Non perdiamo la bussola

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

### Descrizione del progetto

Questa proposta intende inserirsi nella rete dei progetti pensati a supporto degli adolescenti e dei genitori per promuovere il benessere dei ragazzi e migliorare la loro qualità della vita. Due concetti fondamentali accompagnano il progetto, quello di empowerment e di enabling: il primo sta a indicare le potenzialità dell'individuo e l'opportunità di valorizzarle, mentre il secondo richiama la necessità di riconoscere a ognuno la possibilità di autodeterminare il proprio ruolo, decidendo, nello specifico, le modalità di collaborazione. Il tentativo è quello di produrre cambiamenti nei modi di essere, modificando le rappresentazioni che gli studenti hanno dei propri problemi e che gli insegnanti hanno degli studenti, aiutando ad individuare i problemi e le possibili soluzioni collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento. Si tratta di attuare una pedagogia per obiettivi, finalizzata all'acquisizione di competenze, ossia capacità riutilizzabili in diverse situazioni e contesti. A partire quindi dalle finalità di cui sopra, vengono di seguito definiti gli obiettivi generali: a) Stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo. b) Sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni. c) Facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze. d) Condividere e migliorare la capacità di lettura delle situazioni problematiche e individuare strategie efficaci sul piano comunicativo, relazionale e delle prassi educative. e) Orientare e ottimizzare le risorse e condividere con la famiglia gli obiettivi del progetto. f) Trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive, attraverso il 'fare; competenze relazionali e introspettive, attraverso il fare insieme. La finalità generale è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma



nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale.

## Importo del finanziamento

€ 125.780,02

## Data inizio prevista

03/04/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	152.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	152.0	0

## ● Progetto: DROP-IN

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

## Descrizione del progetto

Questa proposta intende inserirsi nella rete dei progetti pensati a supporto degli adolescenti e



dei genitori per promuovere il benessere dei ragazzi e migliorare la loro qualità della vita. Due concetti fondamentali accompagnano il progetto, quello di empowerment e di enabling: il primo sta a indicare le potenzialità dell'individuo e l'opportunità di valorizzarle, mentre il secondo richiama la necessità di riconoscere a ognuno la possibilità di autodeterminare il proprio ruolo, decidendo, nello specifico, le modalità di collaborazione. Il tentativo è quello di produrre cambiamenti nei modi di essere, modificando le rappresentazioni che gli studenti hanno dei propri problemi e che gli insegnanti hanno degli studenti, aiutando ad individuare i problemi e le possibili soluzioni collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento. Si tratta di attuare una pedagogia per obiettivi, finalizzata all'acquisizione di competenze, ossia capacità riutilizzabili in diverse situazioni e contesti. A partire quindi dalle finalità di cui sopra, vengono di seguito definiti gli obiettivi generali: a) Stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo. b) Sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni. c) Facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze. d) Condividere e migliorare la capacità di lettura delle situazioni problematiche e individuare strategie efficaci sul piano comunicativo, relazionale e delle prassi educative. e) Orientare e ottimizzare le risorse e condividere con la famiglia gli obiettivi del progetto. f) Trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive, attraverso il 'fare; competenze relazionali e introspettive, attraverso il fare insieme. La finalità generale è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale.

### Importo del finanziamento

€ 144.541,92

### Data inizio prevista

17/04/2024

### Data fine prevista

15/09/2025



## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	152.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	152.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## ● Progetto: Lab-Innovazione

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

## Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione



digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, La nostra istituzione scolastica ha avviato un percorso di condivisione, all'interno del quale ci si è interrogati sulle tecnologie digitali più funzionali agli ambienti di apprendimento già in essere e da realizzare. E' stato svolto un approfondito ragionamento in seno al Collegio dei docenti ed alle sue articolazioni, che ha portato alla progettazione di nuovi ambienti di apprendimento sulla scorta delle indicazioni date dal Ministero attraverso le istruzioni operative per l'attuazione del Piano Scuola 4.0 e le linee guida per le discipline STEM. Inoltre in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, la nostra Istituzione scolastica sta sviluppando un nuovo curricolo digitale che permetterà di mettere a frutto quanto acquistato con i fondi di next generation classrooms creando quindi un ambiente di apprendimento completo e concreto sia nella parte della struttura fisica che in quella virtuale e comunicativo espressiva. In questa fase del lavoro di innovazione didattica, digitale e metodologica, avviata grazie ai fondi della missione 4 componente 1 del PNRR, è quindi necessario integrare il piano di formazione dell'Istituto creando spazi di formazione e condivisione che permettano di costruire le nuove competenze degli insegnanti. Il piano di formazione che andremo quindi a strutturare avrà un nucleo centrato sulla didattica e si muoverà principalmente sulle direttrici della gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi in complementarietà con "Scuola 4.0", sull'aggiornamento del curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali, sulle metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento con le nuove tecnologie, avendo sempre uno stretto collegamento con il potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) e con le tecnologie digitali per l'inclusione scolastica. Se la didattica vedrà un forte interessamento della formazione non sarà da meno il lato amministrativo, imprescindibile supporto per la didattica, soprattutto in un momento storico di grande innovazione di servizi al cittadino che ha visto le segreterie scolastiche quali soggetti di un ammodernamento ed un'innovazione digitale molto forti. Pertanto anche sul versante della digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA saranno sviluppate delle azioni di formazione mirati a rendere sempre più fluidi ed efficienti i processi amministrativi che interessano, spesso in maniera molto diretta, i processi didattici.

## Importo del finanziamento

€ 72.275,91





## Data inizio prevista

07/12/2023

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	92.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ● Progetto: STEM LAB

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto

Il progetto ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. E' rivolto agli alunni dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) attraverso percorsi interdisciplinari e verticali. L'obiettivo è far crescere nella scuola la cultura scientifica e la forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche. Inoltre il piano mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'avvio di programmi di consulenza e informazione su Erasmus+.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Importo del finanziamento

€ 121.806,51

### Data inizio prevista

29/02/2024

### Data fine prevista

15/05/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

### Approfondimento

**AREA 1 - RECUPERO COMPETENZE DI BASE:** attività di teatro (scrittura di sceneggiatura e progettazione di scenografia), scrittura creativa, realizzazione di un podcast,...

**AREA 2 - RELAZIONE EDUCATIVA/MEDIAZIONE SCOLASTICA:**



attività con la collaborazione di associazioni del territorio, terzo settore, attività di volontariato, percorsi per sviluppare dialogo/empatia/rispetto, legalità,...

**AREA 3 - BEN-ESSERE:** attività sportive, , percorsi sulla sessualità e sulle dipendenze con la collaborazione di psicologi, medici specialisti, esperti,...

**AREA 4 - COMPETENZE DIGITALI:** corsi per il conseguimento di certificazioni/brevetti e patenti (Ecdl, patente drone, Realtà aumentata e virtuale, Metaverso, Robotica, Open Data)

**AREA 5 - ORIENTAMENTO:** Percorsi per sviluppare l'orientamento.



## Aspetti generali

Il PTOF, o Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è un documento fondamentale per ogni istituto scolastico. Esso rappresenta la "carta d'identità" della scuola, delineando la strategia educativa e formativa che l'istituto intende perseguire nei tre anni successivi.

### Caratteristiche del PTOF

#### 1. Programmazione Curricolare ed Extracurricolare :

- Il PTOF include la progettazione delle attività didattiche curricolari (quelle previste dal programma ministeriale) ed extracurricolari (attività aggiuntive come laboratori, progetti di diversa natura) .

#### 2. Progettazione Educativa e Organizzativa :

- Viene dettagliata la strategia educativa dell'istituto, che comprende i metodi di insegnamento, le attività di supporto agli studenti e le modalità di valutazione. Inoltre, il PTOF descrive l'organizzazione interna della scuola, come la distribuzione delle risorse e la gestione del personale .

#### 3. Coinvolgimento del Territorio :

- Il documento prevede iniziative per l'apertura della scuola al territorio, coinvolgendo enti locali, aziende e organizzazioni non profit per arricchire l'offerta formativa e creare sinergie utili agli studenti .

### Funzioni del PTOF

#### 1. Orientamento Strategico :

- Il PTOF serve come guida per tutte le attività della scuola, indicando la direzione da seguire per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi. È uno strumento di pianificazione che aiuta a coordinare le risorse e le iniziative dell'istituto .

#### 2. Trasparenza e Comunicazione :

- Pubblicato sul sito della scuola e su piattaforme ministeriali come "Scuola in Chiaro", il PTOF permette alle famiglie di conoscere l'offerta formativa dell'istituto, facilitando la scelta della



scuola più adatta per i propri figli .

### 3. Autonomia Scolastica :

- Il PTOF è espressione dell'autonomia scolastica, permettendo a ogni istituto di adattare il proprio programma educativo alle specifiche esigenze del contesto locale e degli studenti .

### 4. Valutazione e Miglioramento :

- Il PTOF include anche strumenti per la valutazione interna e il miglioramento continuo, come il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM), che aiutano la scuola a monitorare i progressi e a pianificare interventi correttivi .

In sintesi, il PTOF è un documento chiave che definisce l'identità e la strategia di ogni scuola, garantendo trasparenza, autonomia e un continuo miglioramento dell'offerta formativa.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"GIOVANNI GARZOLI" TRECATÉ

NOAA82901C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

"GIANNI RODARI"

NOEE82901N

F. ROGNONI SOZZAGO

NOEE82902P

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"CASSANO" TRECATÉ

NOMM82901L

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad





affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





## Insegnamenti e quadri orario

### I. C. "RACHEL BEHAR"

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: "GIOVANNI GARZOLI" TRECATE  
NOAA82901C**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "GIANNI RODARI" NOEE82901N**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: F. ROGNONI SOZZAGO NOEE82902P**

27 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: "CASSANO" TRECATE NOMM82901L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica è previsto quanto segue:

Scuola dell'infanzia	10 h
Scuola Primaria	33 h
Scuola Secondaria	33 h

## Approfondimento

ORE / DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA RODARI

TEMPO PIENO 30 ORE (+ 10 DI MENSA)



DISCIPLINA	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
ITALIANO	9	8	7	7	7
MATEMATICA	7	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE	2	2	2	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT.	30	30	30	30	30

TEMPO NORMALE 27 ORE (PRIME-SECONDE-TERZE) 28 ORE (QUARTE-QUINTE)

DISCIPLINA	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
ITALIANO	8	7	6	7	7



MATEMATICA	6	6	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT.	27	27	27	28	28

## Allegati:

Progetto-Attività-di-alternativa-alla-religione-cattolica.pdf



## Curricolo di Istituto

### I. C. "RACHEL BEHAR"

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

<https://drive.google.com/file/d/1FX0MEs8IIVFgp8LTeuL9kdRA3JzKxrsL/view?usp=sharing>

### Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

#### ○ Un pezzettino per volta

Portare i bambini al rispetto dell'ambiente in cui vivono, attraverso esperienze con uscite sul territorio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

### Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Il nostro istituto all'interno del quadro europeo descritto si propone di sviluppare percorsi digitali trasversali per permeare il curricolo verticale di obiettivi digitali funzionali al raggiungimento del successo formativo degli alunni in linea con il contesto Europeo.

Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria primo grado
-----------------	-----------------	--

1. Identificare e navigare all'interno di siti web, blog e database digitali, ricercando i dati attraverso parole chiave efficaci.

2. Riconoscere una fake news.

3. Selezionare dati (anche in trasformazione diacronica) attraverso la navigazione crossmediale (dalla televisione alla Rete; dal testo al cinema; dallo smartphone alle piattaforme multimediali, anche attraverso l'utilizzo di QRCode per facilitare l'accesso alle informazioni).



4. Utilizzare strumenti di comunicazione digitale per interagire con gli altri, condividere informazioni e collaborare a distanza.
5. Utilizzare software di produttività personale per creare documenti, presentazioni e fogli di calcolo.
6. Utilizzare software di editing per modificare immagini, video e audio.
7. Utilizzare strumenti di programmazione visuale per creare semplici programmi.
8. Utilizzare strumenti di robotica educativa per costruire e programmare robot.

## **Allegato:**

A.S.24-25 Nuovo CURRICULUM Ed. CIVICA.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA				
CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTEGGIAMENTI	L	V
1. Conosce i principi su cui si fonda la convivenza	1. Individua e sa riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza	1. Adotta comportamenti		





2. Conosce gli articoli della Costituzione e i suoi principi generali	<p>negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>2. Applica, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>3. Sa riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza i diritti e i doveri delle persone</p>	<p>coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>2. Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>3. Assume comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.</p> <p>4. Mantiene comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del</p>	E L L O D I C O M P E T V O T O	A N Z A
---	---	--	--	------------------



		<p>benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>5. Esercita pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane sia nel mondo reale che in quello virtuale.</p> <p>6. Rispetta la riservatezza e l'integrità propria e degli altri,</p> <p>7. Collabora ed interagisce</p> <p>8. Positivamente con gli altri per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>		
Le conoscenze sui temi proposti sono inadeguate, nonostante	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico e inadeguato le abilità	L'alunno manifesta in	4	I



l'aiuto dell'insegnante	connesse ai temi trattati.	modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	N I Z I A L E
Le conoscenze sui temi proposti sono lacunose. L'alunno espone in modo poco chiaro nonostante l'utilizzo di mappe e schemi.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre manifesta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e, a volte, ha bisogno di richiami e sollecitazioni degli adulti.	5
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, limitate ai nuclei tematici principali. L'alunno espone in modo semplice, servendosi eventualmente di mappe e schemi	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più semplici.	L'alunno manifesta comportamenti e atteggiamenti sufficientemente coerenti con l'educazione	6 B A S E



		civica. Porta a termine consegne e responsabilità affidate.		
Le conoscenze sui temi proposti sono nel complesso organizzate. L'alunno sa recuperare informazioni esponendole in modo abbastanza chiaro.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.	L'alunno adotta generalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia. Mostra di averne un'adeguata consapevolezza anche attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate.	7	I N T E R M E D I O
Le conoscenze sui temi proposti sono bene organizzate. L'alunno sa recuperare ed esporre le informazioni in modo adeguato.	L'alunno mette in atto in modo adeguato le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute.	L'alunno adotta in autonomia comportamenti e atteggiamenti	8	



		coerenti con l'educazione civica. Mostra di averne buona consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Assume le responsabilità che gli vengono affidate.		
Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Si assume responsabilità	9	A V A N Z A T O



		nel lavoro e verso il gruppo.		
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e personale.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro e li rapporta quanto studiato a esperienze e contesti diversi con pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali.	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Mostra di averne completa consapevolezza. Porta contributi personali e originali e si assume responsabilità verso il lavoro affidato e la comunità, esercitando un'influenza positiva.	10	

**Dettaglio Curricolo plesso: "GIOVANNI GARZOLI" TRECATTE**



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

<https://www.icsrachelbehar.edu.it/documento/curriculum-verticale/>

## Dettaglio Curricolo plesso: "GIANNI RODARI"

---

## SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**

<https://www.icsrachelbehar.edu.it/documento/curriculum-verticale/>

## Dettaglio Curricolo plesso: F. ROGNONI SOZZAGO

---

## SCUOLA PRIMARIA

---



## Curricolo di scuola

<https://www.icsrachelbehar.edu.it/documento/curriculum-verticale/>

## Dettaglio Curricolo plesso: "CASSANO" TRECATE

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Curricolo di scuola

<https://www.icsrachelbehar.edu.it/documento/curriculum-verticale/>





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I. C. "RACHEL BEHAR" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa."

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppare abilità di apprendimento cooperativo attraverso attività didattiche svolte in forma laboratoriale.

### ○ **Azione n° 2: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.**

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.



Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa."

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppare abilità di apprendimento cooperativo attraverso attività didattiche svolte in forma di laboratorio



## ○ Azione n° 3: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa."

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppare abilità di apprendimento cooperativo attraverso attività didattiche svolte in forma laboratoriale.

## Dettaglio plesso: "GIOVANNI GARZOLI" TRECATE

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.**

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.



Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa."

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppare abilità di apprendimento cooperativo attraverso attività didattiche svolte in forma laboratoriale.

## Dettaglio plesso: "GIANNI RODARI"

---



### SCUOLA PRIMARIA

---

## ○ Azione n° 1: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa."

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali





### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppare abilità di apprendimento cooperativo attraverso attività didattiche svolte in forma laboratoriale.

### Dettaglio plesso: F. ROGNONI SOZZAGO

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.





Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa."

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

sviluppare attività di apprendimento cooperativo attraverso attività didattiche svolte in forma laboratoriale



## **Moduli di orientamento formativo**

### **I. C. "RACHEL BEHAR" (ISTITUTO PRINCIPALE)**

---

Scuola Secondaria I grado

#### **○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

ORIENTAMENTO CON ORIENTATORI

USCITA ORIENTAMENTO (SALONE) E ALTRI INCONTTRI

INTERVENTI DI PSICOLOGI O SPECIALISTI

AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA

USCITA IN DITTA/DIALOGHI CON PROFESSIONISTI

AUTOVALUTAZIONE FINALE

#### **Allegato:**

Orientamento per classe.pdf

#### **Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	28	3	31

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Iniziative scolastiche all'interno del territorio

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA (ATTIVITA' SUL SE')

INTERVENTI DI PSICOLOGI O SPECIALISTI

AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA

INCONTRO ORIENTATORI

AUTOVALUTAZIONE FINALE

#### **Allegato:**

Orientamento per classe.pdf

#### **Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Iniziative scolastiche all'interno del territorio

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

INTERVENTI DI PSICOLOGI O SPECIALISTI

AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA

USCITA IN DITTA/ DIALOGHI CON PROFESSIONISTI

INCONTRI ORIENTATORI

AUTOVALUTAZIONE FINALE

### **Allegato:**

Orientamento per classe.pdf



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	28	3	31

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Iniziative scolastiche all'interno del territorio

## Dettaglio plesso: "CASSANO" TRECATE

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA (ATTIVITA' SUL SE')

INTERVENTI DI PSICOLOGI O SPECIALISTI



AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA

INCONTRO ORIENTATORI

AUTOVALUTAZIONE FINALE

## Allegato:

Orientamento per classe.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Iniziative scolastiche all'interno del territorio

## ☐ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

INTERVENTI DI PSICOLOGI O SPECIALISTI

AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA

USCITA IN DITTA/ DIALOGHI CON PROFESSIONISTI

INCONTRI ORIENTATORI

AUTOVALUTAZIONE FINALE

## **Allegato:**

Orientamento per classe.pdf

## **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	28	3	31



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Iniziative scolastiche all'interno del territorio

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

ORIENTAMENTO CON ORIENTATORI

USCITA ORIENTAMENTO (SALONE) E ALTRI INCONTTRI

INTERVENTI DI PSICOLOGI O SPECIALISTI

AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA

USCITA IN DITTA/DIALOGHI CON PROFESSIONISTI

AUTOVALUTAZIONE FINALE





## Allegato:

Orientamento per classe.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	28	3	31

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Iniziative scolastiche all'interno del territorio



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Area espressiva

Scuola Secondaria di I grado "Giuseppe Cassano" • Percorsi STEM: Preparazione ai giochi matematici; Il giardino della scuola: lo conosco, lo coltivo, lo uso; Arte e innovazione in 3D: immagina, disegna e costruisci; Le proporzioni applicate all'astronomia e al moto dei corpi; Geologia... e stai con i piedi per terra; Giganti della scienza: sulle orme dei grandi scienziati; Laboratorio di coding e modellazione con stampa 3D; Probabilità: comprendere il gioco. • Laboratori di potenziamento della lingua inglese: Let's play with English; Conversazione; Certificazione A2; Certificazione B1. • Laboratorio di teatro; • Laboratorio di scacchi; • Laboratorio di canto corale; • Street Art . SCUOLA PRIMARIA G. RODARI • PROGETTO ARTE • PROGETTO MUSICA gioco danza • PROGETTO MUSICA D'AMBIENTE CON L'ESPERTO FRANCO PISTORIO (arpa Novara) • PROGETTO DANZA • PROGETTO LINGUE FESTA DELLA SCUOLA PROGETTO STEM DM 65 TI INSEGNANO L'ITALIANO CLASSI V PROGETTO STEM DM 65 FISICAMENTE RICICLIAMO CLASSI IV SCUOLA PRIMARIA "FRANCESCO ROGNONI" • PROGETTO ARTE • PROGETTO MUSICA • PROGETTO BIBLIOTECA PROGETTO STEM DM 65 VIAGGIATORI NEL TEMPO SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI GARZOLI" • ELEMENTI IN GIOCO: TERRA, ACQUA, FUOCO, ARIA • ACCOGLIENZA PROGETTO DI MUSICA PROGETTO STEM BLUE BOT TRA I 4 ELEMENTI

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Realizzazione di percorsi artistico/musicali multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica con la formazione e il coinvolgimento di docenti anche non non specializzati. Realizzazione di eventi pubblici con la partecipazione attiva degli alunni dell'Istituto con la collaborazione di artisti e musicisti.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



## Risorse materiali necessarie:

---

### Laboratori

Aule

### Musica

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

## ● Area del benessere

---

Scuola Secondaria di I grado "Giuseppe Cassano" • Progetto di Counseling Scolastico (per alunni e genitori). • Laboratorio Sportivo. • Scuola in montagna. • Educazione alla salute. • Educazione all'affettività e alla sessualità per le classi terze. • Educazione alle dipendenze per le classi terze. SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI" • PROGETTO SPORTIVO: BASKET- TENNIS- RUGBY • PROGETTO MARKAS • PROGETTO TEATRO CLASSI 5 SCUOLA PRIMARIA "FRANCESCO ROGNONI" \*Sportello benessere - spazio ascolto • PROGETTO PRIMO SOCCORSO • PROGETTO SPORTIVI: TENNIS E BASKET • PROGETTO MARKAS GIORNATA DELLO SPORT SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI GARZOLI" PROGETTO MOTORIA: MUOVIAMOCI COME I QUATTRO ELEMENTI PROGETTO SICUREZZA: INSIEME PER LA SICUREZZA SPORTELLO BENESSERE RIVOLTO A TUTTI GLI ALUNNI, DOCENTI E GENITORI DELL'ISTITUTO.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

## Risultati attesi

Saper gestire il proprio percorso di formazione e saper inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire; saper riflettere su sè stessi e autoregolarsi; possedere le skill per agire da cittadino consapevole e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto  Palestra

## Approfondimento

IL PROGETTO MOTORIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA VIENE SVOLTO DA UN ESPERTO ESTERNO.

IL PROGETTO SICUREZZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA AVRA' LA PARTECIPAZIONE DELLA POLIZIA MUNICIPALE DI TRECATE.

## ● Area del successo formativo e dell'orientamento.

---

Scuola Secondaria di I grado "Giuseppe Cassano" • Lab. Faccio i compiti (T.p.) • Italiano L2 • Progetto antidispersione scolastica • Certificazione Key for schools • Giochi di Matematica • Giochi di Scienze Sperimentali (classi terze) • Approfondimenti culturali per le eccellenze. • Crea la tua biblioteca con Quod scuola. Scuola Primaria "Gianni Rodari" PROGETTO DI INFORMATICA CLASSI 5 Scuola dell'Infanzia "G. Garzoli" PROGETTO CONTINUITA': CRESCERE INSIEME PROGETTO BIBLIOTECA : LEGGO CON TE ITALIANO L2: SCOPRIAMO L'ITALIANO CON GIOIA

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche





- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
  - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
  - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
  - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
  - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

Migliorare le competenze sociali e culturali degli alunni; ampliare e approfondire le conoscenze in vista dei programmi futuri; migliorare la qualità dell'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica

## Approfondimento

SCUOLA INFANZIA GARZOLI

NEL PROGETTO BIBLIOTECA E' PREVISTA LA COLLABORAZIONE CON L'ENTE NATI PER LEGGERE.

## ● Area della cittadinanza





Scuola Secondaria di I grado "Giuseppe Cassano" • Educazione alla legalità • Educazione ambientale • Per le classi seconde: attività di lettura, svolta in collaborazione con il BANT, finalizzata alla riflessione su temi di educazione civica, e incontro di restituzione con l'autore del libro scelto. • Giorno della memoria: incontro con l'autore per le classi terze in merito alla strage di Meina. • Progetto per Tommaso contro il bullismo e lo cyberbullismo. • CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze) come strumento per poter esprimere concretamente la partecipazione dei ragazzi alla vita della comunità. • Patentino per un uso consapevole dello smartphone per le classi prime. • Visite e viaggi di istruzione. SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI" • PROGETTO ABC DONO • PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE • PROGETTO CRI Scuola primaria "Francesco Rognoni" • PROGETTO PROTEZIONE CIVILE • PROGETTO ICARO in corso di definizione SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI GARZOLI" PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA : IMPARO, GIOCO E CRESCO. • VIAGGI DI ISTRUZIONE

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Promuovere la consapevolezza civica e la responsabilizzazione per la realizzazione di una società inclusiva; conoscere i diritti umani; sviluppare le conoscenze dell'ambiente e dei suoi problemi attraverso la comprensione degli elementi scientifici, geografici, culturali e sociali che lo caratterizzano.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Il mondo delle api

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



### Obiettivi economici

·

Acquisire la consapevolezza che gli  
sconvolgimenti climatici sono anche  
un problema economico

·

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

- Insegnare che le api sono parte di noi
- Imparare a rispettare le api e a convivere con loro
- Dalle api si capisce lo stato di salute dell'ambiente che le circonda

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

### Descrizione attività

#### Argomenti trattati

- Com'è fatta l'ape
- Come nascono le api
- Come vengono formate le api regine
- La gerarchia delle api - Come fanno il miele le api
- Come si ottiene il miele nel vasetto
- Com'è formato un alveare
- Perché le api sono importanti per la vita



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Differenza stagionale delle api
- Chi comanda nell'alveare
- Perché le api muoiono dopo che pungono?
- Come mai viene definito super organismo l'alveare

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● Visite al Parco del Ticino

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame  
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti  
ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle  
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Maggiore consapevolezza da parte degli studenti del peso dell'impronta ecologica, profonda comprensione del concetto di biodiversità e sviluppo di comportamenti tesi a salvaguardare l'impatto ambientale delle nostre azioni.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre





## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

In seguito alla partecipazione al programma "Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale", le classi prime della scuola secondaria di I grado "G. Cassano" saranno accompagnate in visita presso il Parco del Ticino e coinvolte in attività attinenti la biodiversità faunistica e botanica.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### ● Mangiatoie per uccellini

---





### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

•  
Abbandonare la cultura dello scarto a  
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

•  
Maturare la consapevolezza del legame  
imprescindibile fra le persone e la CASA  
COMUNE



Obiettivi economici

•  
Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Valorizzare l'uso dei materiali di riciclo, sviluppare un clima di responsabilità e di collaborazione in classe, svolgere attività di motricità fine.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Alle classe seconde della scuola secondaria di I grado "G. Cassano" si offre l'opportunità di costruire in classe mangiatoie per uccellini con materiali di riciclo.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La trasformazione digitale dell'amministrazione scolastica è un passaggio chiave: nella scuola la digitalizzazione di processi amministrativi e gestionali può rappresentare una strategia di semplificazione essenziale per "liberare" il personale dalla burocrazia e concentrare l'attenzione su offerta formativa e didattica.

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il limite principale per la diffusione dell'innovazione digitale nel mondo scolastico a fini sia didattici sia amministrativi è la carenza di infrastrutture di accesso che garantiscano connettività a banda larga o ultra larga. Una linea performante consente di realizzare alcuni obiettivi della scuola digitale: dalla dematerializzazione dei servizi – siti e portali, comunicazione scuola-famiglia, registro elettronico di classe e del docente, gestione un servizio di qualità agli istituti scolastici". Risultati attesi: Connessione fibra e banda larga dei contenuti didattici multimediali – alla dotazione tecnologica dei laboratori e delle biblioteche (connessioni,



Ambito 1. Strumenti

Attività

computer, Lim, Smart TV) a quella delle aule. È però fondamentale che le connessioni dedicate alle scuole abbiano la banda minima garantita, fattore essenziale per un servizio di qualità agli istituti scolastici". Risultati attesi: Connessione fibra e banda larga

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Aggiornare il curriculum di

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente quella che ancora in troppe classi italiane si riduce in "disegno tecnico" attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum. È fondamentale chiarire come le ore di Tecnologia non debbano rappresentare l'unico luogo in cui "applicare" le competenze digitali, ed i docenti di Tecnologia non debbano essere gli unici responsabili: l'intero curriculum di studi deve, come detto sopra, appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.

Attualmente nel profilo finale delle competenze (14 anni) delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione "lo studente ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo". È riportato infine che la competenza digitale "arricchisce la possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa".

Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Lo studio del pensiero computazionale è prezioso per ogni studente e non solo per gli appassionati e programmatori di mestiere. Così come non tutti imparano a scrivere per diventare scrittori, né imparano a contare per diventare matematici, l'insegnamento dei principi dell'informatica e del pensiero computazionale non obbliga a diventare informatici ma forma le menti a ragionare in maniera analitica. In questo modo si può applicare alle altre discipline e ai comportamenti quotidiani. Risultati attesi: aggiornamento del curriculum incremento della partecipazione delle classi della primaria alle iniziative "Programmami Futuro"

Titolo attività: Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione  
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Sappiamo che fra i compiti principali della scuola è oggi anche quello della formazione alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi, che integrano canali e codici comunicativi diversi e viaggiano prevalentemente negli ambienti on-



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

line. Le biblioteche scolastiche possono avere un ruolo importante come centri di supporto per il conseguimento di questi obiettivi formativi. La costruzione di un progetto nazionale sulle biblioteche scolastiche fa leva non solo su un'idea di buon uso del digitale nella riqualificazione delle pratiche e degli ambienti scolastici, ma anche di creazione di standard e linee guida per permettere alle scuole di innescare processi di innovazione nel campo dell'Information Literacy. Una strategia nazionale per la valorizzazione delle biblioteche scolastiche passa quindi anche dalla loro apertura ai contenuti digitali, e da una sfida: fornire alle scuole, attraverso investimenti mirati e convenzioni ad hoc, le condizioni per tornare ad essere centri di formazione permanente e luoghi di crescita culturale.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la  
formazione iniziale sull'innovazione  
didattica.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione si impegna a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio. Per garantire le attività formative l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. Risultati attesi: Uso delle nuove tecnologie da parte della maggior parte del personale docente. Aggiornamento dell'anagrafe delle competenze



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Alta formazione digitale  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione del dirigente scolastico per l'avvio e l'indirizzo di politiche di innovazione all'interno delle istituzioni scolastiche: per costruire forti relazioni sul territorio con gli attori interessati al digitale; per promuovere curricula per le competenze digitali; per valorizzare la costituzione di reti formative e progettuali al fine di rendere sostenibili le scelte e compatibili gli investimenti. Saranno formati su tutti i contenuti di questo Piano, per avere la visione complessiva. Direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) Questo avverrà anche per i direttori amministrativi di tutte le scuole. Questi ultimi avranno un ruolo importante, ad esempio nelle pratiche di dematerializzazione, ma anche per agevolare la partecipazione alle procedure legate a bandi, acquisti e contrattualizzazione che scaturiranno da questo Piano. Vogliamo creare le condizioni per un forte stimolo all'innovazione, attraverso il ruolo combinato di animatore digitale (vedi Azione #28), dirigente scolastico e direttore amministrativo: una "triade" che sarà messa nelle condizioni di convertire gli obiettivi e le innovazioni di questo Piano nella vita scolastica.



## Valutazione degli apprendimenti

**Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

"GIOVANNI GARZOLI" TRECATE - NOAA82901C

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

**Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia**

Nel primo periodo dell'anno scolastico, durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali; nei mesi di novembre, febbraio, maggio viene eseguita un'attenta valutazione attraverso la compilazione di apposite griglie di osservazione.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità





attraverso una logica di ricerca-azione.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si rimanda al documento allegato

### **Allegato:**

ED. CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA GARZOLI 1.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

La valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia avviene attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative, didattiche e delle attività di routine. Le insegnanti osservano come i bambini esplorano l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono, i loro atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Viene osservato anche come i bambini si avvicinano verso i dispositivi tecnologici, richiamandone i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo.

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

"CASSANO" TRECCATE - NOMM82901L

## **Criteri di valutazione comuni**

Voto Descrittore disciplinare

- 10 ☐ Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori,  
☐ ottima capacità di comprensione e di analisi,



- corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure,
- orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti,
- esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato,
- sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche,
- autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi,
- capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.

- 9 □ Conoscenze ampie, complete e approfondite,
- apprezzabile capacità di comprensione e di analisi,
  - efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti,
  - esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato,
  - competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche,
  - autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.

- 8 □ Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale,
- buona capacità di comprensione e di analisi,
  - idonea applicazione di concetti, regole e procedure,
  - orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili,
  - esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato,
  - buona correttezza ortografica e grammaticale,
- autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.

- 7 □ Conoscenze generalmente complete e sicure,
- adeguata capacità di comprensione e di analisi,
  - discreta applicazione di concetti, regole e procedure,
  - orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti,
  - esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico,



- sufficiente correttezza ortografica e grammaticale,
- parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite

6 □ Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi,  
□ elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi,  
□ accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale,  
□ lessico povero ma appropriato,  
□ imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite

5 □ Conoscenze generiche e parziali,  
□ limitata capacità di comprensione e di analisi,  
□ modesta applicazione di concetti, regole e procedure,  
□ orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale,  
□ bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

4 □ Conoscenze frammentarie e incomplete,  
□ stentata capacità di comprensione e di analisi,  
□ difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure,  
□ esposizione superficiale e carente,  
□ gravi errori a livello grammaticale,  
□ povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline

## **Allegato:**

LA VALUTAZIONE RELATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI  
1.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di**



## educazione civica

In sede di valutazioni intermedie e di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi

conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

Per la valutazione in itinere degli apprendimenti in Educazione civica, i docenti delle singole discipline riporteranno le loro valutazioni (espresse con un voto numerico) sul registro elettronico. Il coordinatore di classe raccoglierà, in ogni quadrimestre, le valutazioni dei docenti e sulla base di esse avanzerà la proposta di valutazione periodica e finale, sempre espressa con voto numerico, tenendo conto della corrispondenza con i livelli.

### **Allegato:**

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:



- frequenza e puntualità
  - interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
  - rispetto dei doveri scolastici
  - collaborazione con i compagni e con i docenti
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento di Istituto.

## **Allegato:**

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO\_SSIG.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il D.Lgs. 62/2017, art.6 e art. 7, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.

## **Allegato:**

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA e ALL'ESAME DI STATO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Le modalità di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, individuate negli art. 6 e 7 del Dlg. 13 aprile 2017, n. 62 dispongono, in via generale, i seguenti requisiti:

1. la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale scelto dalle famiglie, fatte salve motivate deroghe stabilite dal Collegio Docenti e congruamente documentate
2. il non essere incorsi in sanzioni disciplinari gravi (come previsto dall'art. 4 comma 6 del DPR 24 giugno 1998, n. 249)
3. l'aver partecipato alle prove nazionale Invalsi entro il mese di aprile. Per gli alunni assenti per gravi motivi documentati, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Per gli alunni



frequentanti scuole italiane all'estero non è prevista la partecipazione alle prove Invalsi. I candidati privatisti, che hanno presentato domanda di ammissione all'esame entro il 20 marzo dell'a.s. di riferimento, dovranno sostenere la prova Invalsi.

L'attribuzione del voto di ammissione è espressa in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, deliberata dal C.d.c., in sede di scrutinio finale.

Si precisa inoltre che, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati,

- il C.d.c., tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno/a all'esame conclusivo del primo ciclo.
- il voto di non ammissione espresso dall'insegnante di IRC o dal docente di AA (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti), se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

## **Allegato:**

Criteri di assegnazione della lode all'Esame di Stato Primo ciclo.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

"GIANNI RODARI" - NOEE82901N

F. ROGNONI SOZZAGO - NOEE82902P

## **Criteri di valutazione comuni**

Nel rispetto delle disposizioni ministeriali impartite con l'Ordinanza Ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria viene espressa attraverso i seguenti giudizi descrittivi che si riferiscono ai diversi livelli di conseguimento delle competenze:

Livello- Descrizione:





**AVANZATO:** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

**INTERMEDIO:** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

**BASE:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Per la valutazione in itinere degli apprendimenti e finale in Educazione civica i docenti terranno conto dei criteri di valutazione delle altre discipline.

Valutazione finale

**LIVELLO DI APPRENDIMENTO - GIUDIZIO**

**AVANZATO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**INTERMEDIO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**BASE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo



di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- ☐ frequenza e puntualità
- ☐ interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- ☐ rispetto dei doveri scolastici
- ☐ collaborazione con i compagni e con i docenti
- ☐ rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento di Istituto.

#### GIUDIZIO -Descrittori di comportamento

##### INSUFFICIENTE

- ☐ Ripetuti episodi di mancato rispetto delle norme comportamentali.
- ☐ Rapporti problematici con gli altri: conflittualità verbale, scarsa accettazione dei richiami verbali e/o scritti.
- ☐ Continuo disturbo delle lezioni tale da compromettere un sereno ambiente di apprendimento.
- ☐ Funzione negativa nel gruppo classe.
- ☐ Disinteresse nella maggior parte delle discipline.
- ☐ Mancanza di rispetto dei doveri scolastici.

##### SUFFICIENTE

- ☐ Parziale rispetto delle regole comportamentali.
- ☐ Rapporti non sempre corretti ed equilibrati nei confronti degli altri e dell'Istituzione Scolastica.
- ☐ Atteggiamento poco controllato, con scarsa attenzione al dialogo educativo.
- ☐ Disturbo delle lezioni tale da compromettere, a volte, il sereno ambiente di apprendimento.
- ☐ Interesse discontinuo.
- ☐ Adempimento dei doveri scolastici irregolare.

##### BUONO

- ☐ Osservanza regolare delle norme comportamentali.
- ☐ Rapporti generalmente corretti ed equilibrati nei confronti degli altri e dell'Istituzione Scolastica.
- ☐ Ruolo positivo nel gruppo classe; buone la partecipazione e l'interesse alle attività scolastiche.
- ☐ Adeguata accettazione della diversità.
- ☐ Adempimenti regolari dei doveri scolastici.





#### DISCRETO

- ☐ Parziale rispetto delle regole comportamentali.
- ☐ Rapporti non sempre corretti ed equilibrati nei confronti degli altri e dell'Istituzione Scolastica.
- ☐ Ruolo sufficientemente positivo nel gruppo classe; discreta la partecipazione e l'interesse alle attività scolastiche.
- ☐ Adeguata accettazione della diversità.
- ☐ Adempimenti regolari dei doveri scolastici.

#### DISTINTO

- ☐ Rispetto consapevole delle regole comportamentali.
- ☐ Positivi rapporti interpersonali ed ottima socializzazione.
- ☐ Consapevole accettazione della diversità.
- ☐ Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe; buona partecipazione alle attività proposte.
- ☐ Interesse costante.
- ☐ Atteggiamento corretto, consapevole e responsabile.
- ☐ Regolare svolgimento dei doveri scolastici.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Secondo le disposizioni impartite - Art. 3 D. Lgs 62/2017 - le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione

scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:



- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancanti processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- l'ipotesi della non ammissione viene formulata dal Consiglio di Classe e di Interclasse (che coinvolge le classi precedenti a quelle di appartenenza dell'alunno) in tempi congrui per consentire l'opportuna condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, sia che con decisione all'unanimità non sia stato ammesso, sia che sia stato ammesso in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, fruirà di precoci e formalizzati interventi di recupero e/o sostegno.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

Questi alunni rappresentano dei bisogni educativi speciali (B.E.S.), per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata degli interventi didattici.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali, comprende tre grandi sotto-categorie:

Ø quella della disabilità;

Ø quella dei disturbi evolutivi specifici;

Ø quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Presenza di uno sportello "benessere" per allievi, docenti e genitori d'istituto; adesione al progetto regionale antidispersione (secondaria). La scuola realizza attività per favorire l'inclusione sia degli studenti con disabilità, sia dei BES nel gruppo dei pari, ed i docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. I docenti curricolari e di sostegno collaborano per la stesura del P.E.I. e monitorano regolarmente il raggiungimento degli obiettivi in esso stabiliti. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia (secondaria). La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità (progetti).

##### Punti di debolezza:



Nella scuola secondaria, è poco visibile la collaborazione quotidiana tra docenti curricolari e di sostegno. Nella scuola primaria mancano percorsi ben strutturati di lingua italiana per alunni stranieri da poco in Italia.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi

#### Individualizzati (PEI)

L'Istituto adotta strategie didattiche e di valutazione coerenti con prassi inclusive in quanto nella stesura del Piano Didattico Personalizzato ogni Consiglio di Classe e/o docenti di classe indicano le strategie didattiche utilizzate per favorire l'inclusività come ad esempio lavoro individuale, lavoro cooperativo, tutoring compagni, attività interdisciplinari, partecipazione a progetti didattici di Istituto ecc. Utilizzando PEI e PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale. I gruppi di lavoro organizzano diversi tipi di sostegno: □ Attività di rinforzo individuali o in piccoli gruppi svolte da insegnanti di sostegno, da educatori e da insegnanti curricolari (compresenze). □ Programmazione di attività trasversali a classi aperte (dipartimenti, insegnanti curricolari e di sostegno) □ Attività di studio assistito □ Corsi di Italiano L2

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il Pei è redatto dal GLO, composto dall'intero consiglio di classe, congiuntamente con gli operatori dell'unità multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è importante per la definizione del PEI. Insieme ai docenti e ai referenti Asl, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo





La continuità è considerata come un tentativo di porre l'alunno al centro del "sistema scolastico" studiando un percorso formativo che rispecchi le sue esigenze di crescita e di maturazione all'interno dell'istituto comprensivo, in rapporto con l'ambito familiare, con le istituzioni e gli enti presenti sul territorio. Le norme prevedono in maniera specifica la continuità tra i vari ordini di scuola (D.P.R. 12/2/85; art. 1 e 2 della legge 148 del 5/6/90; D.M. del 3/6/91; D.M. del 16/11/92) e l'esperienza dei docenti ne riconosce tutte le valenze psicopedagogiche e didattiche. Il percorso formativo unitario si attua (CM 339/92) "assicurando un continuum di opportunità educative di tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo ed individuando iniziative comuni intese ad assicurare operativamente la continuità".

**OBIETTIVI** Prevenire le difficoltà e gli ostacoli che gli alunni incontrano, soprattutto nei passaggi da un ordine di scuola all'altro e affrontare i problemi dello svantaggio e dell'insuccesso scolastico. Pianificare strategie che rendano l'alunno e le famiglie consapevoli del fatto che i passaggi da un ordine di scuola ad un altro sono occasioni di crescita utili alla formazione. Coordinare gli obiettivi formativi e didattici in senso verticale.

**PIANO D'INTERVENTO** Conoscere le programmazioni didattiche delle classi di passaggio per individuare gli obiettivi da raccordare. Elaborare e somministrare prove di competenza in uscita e in ingresso per valutare l'evolversi delle capacità degli alunni e l'organizzazione dei contenuti nelle varie discipline ed adeguare gli interventi educativi. Armonizzare le strategie didattiche, gli stili educativi, le azioni d'insegnamento- apprendimento (la gestione dell'errore, della classe, del comportamento, del rapporto con le famiglie, con gli enti e le istituzioni del territorio). Incrociare le attività delle classi di diversi livelli scolastici secondo obiettivi comuni per migliorare la socializzazione sia tra gli alunni che con gli insegnanti ed attenuare i problemi di inserimento (progetti di intervento e accoglienza). Favorire la circolazione delle informazioni soprattutto in relazione alla situazione di passaggio, collaborando costantemente, specie per gli alunni in situazione di bisogno. Individuare e coordinare un sistema di valutazione condiviso a livello collegiale.

**MODALITA'** Il lavoro viene svolto da una commissione formata da un gruppo di docenti appartenenti a ciascun ordine di scuola. Essi si incontrano più volte all'anno per organizzare i temi del piano di intervento. In particolare si prevedono:

- Confronto sulle strategie didattiche, sugli stili educativi e sulla valutazione messi in atto nei diversi ordini scolastici.
- Individuazione di alcuni prerequisiti necessari per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria.
- Momenti comuni tra classi dei diversi ordini di scuola realizzando insieme attività concordate.
- Incontri tra insegnanti per scambiarsi informazioni riguardanti gli alunni delle classi di passaggio e per confrontare e proporre ipotesi di coordinamento di curricoli adeguati al processo evolutivo degli alunni.

La scuola secondaria di primo grado, in particolare, adotterà dei metodi comuni tra gli insegnanti delle classi terze per sviluppare un giudizio orientativo ancora meglio ponderato. È stato adottato un modello strutturato in modo tale da accompagnare gli studenti in un percorso di orientamento a partire dalle classi prime, che si articolerà nel corso del triennio e da cui emergerà





un portfolio per ogni studente. Inoltre i lavori di orientamento svolti nelle classi e con gli esperti esterni, porteranno alla stesura di un consiglio orientativo dettagliato in cui sono indicati le attitudini dello studente e i suggerimenti sulla scelta dell'istituto di istruzione superiore ritenuto più idoneo. A conclusione del percorso, è previsto un momento di relazione tra la scuola e la famiglia per facilitare la scelta stessa.

## Approfondimento

---

### SPORTELLLO BENESSERE

La scuola, insieme alla famiglia, è la principale agenzia di formazione e di socializzazione dell'individuo, uno dei perni su cui far leva per promuovere il benessere integrale (fisico, psicologico, relazionale) dei nostri ragazzi.

La scuola, infatti, non è e non può essere il luogo dove avviene la pura e semplice trasmissione delle nozioni, dove ci si limiti a fornire informazioni rispetto a questa o a quella materia.

Al contrario, la scuola è un luogo di vita, dove si sperimentano molteplici incontri tra coetanei, dove si impara la convivenza civile e a relazionarsi con gli adulti. Alcune di queste esperienze si tramutano in importanti occasioni di crescita che verranno ricordate negli anni, altre si risolveranno con il ciclo di studi, altre, infine, potrebbero produrre contrasti, disagi, sofferenza.

L'iniziativa di istituire lo Sportello di ascolto psicologico si inserisce in un progetto più ampio teso a valorizzare l'individuo nella sua interezza e a stimolarne una crescita tanto cognitiva quanto emozionale.

La scuola rappresenta un ambito privilegiato per un intervento psicologico che possa contribuire ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale e a prevenire il disagio giovanile. Lo sportello è uno spazio di incontro e confronto dedicato ai ragazzi, alle famiglie e agli insegnanti per capire e contribuire a risolvere le problematiche che possono insorgere.

Il servizio è finanziato dall'Amministrazione Comunale di Trecate.

### PROGETTO LAPIS

Il progetto Laboratorio Scuola e Formazione-LAPIS è un progetto rivolto a studenti di età compresa tra i 14 e 16 anni ancora iscritti alla scuola secondaria di I grado pluriripetenti ed è finalizzato a limitare la dispersione scolastica.



Il progetto LAPIS finanziato dalla Provincia si svolge in collaborazione con le agenzie formative del territorio e prevede la frequenza in modo alternato di lezioni nella scuola secondaria di I grado e di attività laboratoriali nei centri di formazione. E' un progetto che vuole essere strumento attivo di recupero, ri-motivazione, orientamento e ri-orientamento, di prevenzione di forme di disagio sociale. Sviluppa nel percorso attività didattico - educative personalizzate, caratterizzate da una didattica attiva, centrata sul laboratorio, e che ha l'obiettivo di sostenere il conseguimento della licenza di scuola secondaria di I grado e l'eventuale maturazione e riconoscimento di crediti formativi per l'ingresso/proseguimento nella formazione professionale o nella scuola secondaria di II grado.

## Allegato:

istruzione domiciliare.pdf



## Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Rachel Behar" nasce nel 2012 dall'accorpamento della Scuola Secondaria di I grado "G. Cassano" di Trecate con le Scuole Primarie "G. Rodari" di Trecate e "F. Rognoni" di Sozzago, e con la Scuola dell'Infanzia "G. Garzoli", ubicata a Trecate.

L'Istituto è intitolato a Rachel Behar, detta "Becky", testimone della prima strage nazista di Ebrei in Italia, avvenuta a Meina nel settembre del 1943. All'epoca dei fatti, Becky è una ragazzina poco più che tredicenne che, con i suoi occhi, vede scomparire, i suoi amici e conoscenti, prigionieri come lei nella stanza n. 402 dell'Hotel Meina. Sedici sono in tutte le vittime di Meina ed è questa la strage più nota, ma non la sola, compiuta dai nazisti sulle sponde del Lago Maggiore e nei comuni limitrofi.

Becky Behar ha scelto di spendere la sua vita a testimoniare i tragici eventi di cui fu, suo malgrado, protagonista. Scomparsa il 16 gennaio del 2009, la sua testimonianza è portata avanti dalla figlia Rossana Ottolenghi, dall'opera svolta dall'Associazione Casa della Resistenza di Fondotoce e da diversi scrittori, storici e cultori della materia.

Anche il nostro Istituto si impegna a rendere viva nella memoria della comunità di Trecate, degli alunni e delle loro famiglie la testimonianza di Becky Behar.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"><li>□ in via ordinaria, sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento, con delega alla firma; □ verifica documentazione e verbali Organi Collegiali della Scuola dell'Infanzia e della Scuola primaria □ redazione dei Verbali del Collegio dei Docenti; □ raccolta documentazione dei progetti di Istituto; □ consulenza al Dirigente scolastico per le formulazioni delle richieste di organico e per le assegnazioni del personale docente (staff d'istituto); □ raccolta della documentazione per l'accesso al fondo d'istituto degli insegnanti e tabulazione dei compensi; □ monitoraggio progetto di sostituzione dei docenti con risorse interne – scuola sec. I grado e scuola primaria; □ collaborazione per le operazioni relative alla copertura dei posti vacanti o disponibili per le supplenze; □ accoglienza dei nuovi docenti trasferiti nell'Istituto o a t.d.; □ componente Nucleo di Autovalutazione; □ Referente Covid-19; □ Collaborazione nella gestione di eventuali emergenze.</li></ul>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto; in	9



particolare condivide la visione e la mission d'Istituto, vigila sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti.

Funzione strumentale	<p>□ concordano con il Dirigente Scolastico, sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti, gli obiettivi relativi allo specifico ambito</p> <p>□ raccolgono, esaminano e diffondono materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza . □ convocano autonomamente la commissione di riferimento, registrano la presenza dei componenti della commissione, compilano un sintetico verbale dei lavori e lo trasmettono al Dirigente, mantengono in ordine la suddetta documentazione. □ partecipano ad</p>	6
	<p>incontri promossi da istituzioni, enti locali, associazioni, reti di scuole, su temi specifici. □ propongono al Collegio dei Docenti e/o al dirigente, iniziative, attività, progetti. □ curano le verifiche in itinere e la valutazione finale delle attività di riferimento □ producono la Documentazione specifica richiesta dal Collegio e/o dal Dirigente. □ concordano con il Dirigente eventuali ulteriori deleghe non specificate nei punti di cui sopra.</p>	

Responsabile di plesso	<p>□ Incontri periodici con il Dirigente Scolastico e con il Direttore Amministrativo nella sede propria o centrale. □ Coordinamento dell'organizzazione della sede e relativa informazione al Dirigente. □ Cura dei rapporti con docenti, genitori, Enti ed Associazioni. □ Consulenza circa le situazioni di attuabilità di fruizione di permessi da parte dei docenti. □</p>	5
------------------------	---	---



Predisposizione delle eventuali sostituzioni del personale docente. □ Segnalazione al Dirigente di ogni disfunzione di servizio. □ Le prestazioni dei collaboratori e dei coordinatori di plesso sono retribuite mediante il fondo di istituto, secondo i criteri contenuti nella contrattazione con le Rsu.

Animatore digitale

□ stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; □ favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □ individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1

Team digitale

Cura l'aggiornamento della dotazione tecnologica e supporta l'innovazione tecnologica con azioni mirate; si occupa del miglioramento della comunicazione scuola- famiglia attraverso

3



una maggior trasparenza e la possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al sito e al registro elettronico.

Coordinatore  
dell'educazione civica

Il docente coordinatore ha compiti di coordinamento, per favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

2

organigramma

ORGANIGRAMMA INCARICHI A.S. 2024-2025  
INCARICO NOMINATIVI 1. Collaboratori del Dirigente Scolastico Toro Maria Canestrini Maria Grazia 2. Coordinatori di Plesso S.I. G. Garzoli: Rosangela Corrado S.P. F. Rodari: Alessandra Lombardo/Anna Ruggerone S.P. G. Rognoni: Rosanna Imbrogno S.S. NCassano: Canestrini Maria Grazia 3. Nucleo di Autovalutazione FS, referenti di plesso, collaboratori DS 4. Animatore Digitale A. Bocca 5. Team innovazione digitale Coord. A. Bocca S.I. G. Garzoli: Scaricabarozzi S.P. F. Rodari: Palazzolo S.S. Cassano: Cipollina 6. Comitato di valutazione Scuola Infanzia: Barletta Scuola primaria: Nicotra Scuola secondaria di I grado: (Verrà scelto dal Consiglio d' Istituto) 7. Coordinatori di dipartimento/gruppi di lavoro classi parallele sc. primaria Dipart. Lettere: Prof. Mella Dipart. Matematica: Prof.ssa Ferrara Dipart. Lingue comun.: Prof.sse Modini, Ruoso Dipart. area musica/artistica/tecnologia: Prof.ssa Balestro Dipartimento Ed. fisica: Prof.ssa Bagnati IRC: Prof. Cecchetto Interclasse I : Ins. Russo Interclasse II : Ins. Floris Interclasse III : Ins. Porzio Interclasse IV : Ins.

29





Paba Interclasse V : Ins. Ambrogio  
8. Commissione INTERCULTURA Coord. FS  
INCLUSIONE E INTERCULTURA 1) S.I. Garzoli: Ins.  
Corrado 2) S.P. Rodari: Ins. Canfarotta 3) S.S.  
Cassano: Prof.ssa Sorgente 10. GRUPPO H  
Coordinata dalle F.S. 1) S.I. G. Garzoli: Ins. Patti  
+ SOSTEGNO 2) S.P. Rodari: Ins. Rotulo +  
SOSTEGNO+ 3) S.P. Rognoni: 4) S.S. Cassano:  
Prof.ssa Guida 11. Commissione INFORMATICA  
S.I. G. Garzoli: Ins. Scaricabarozzi S.P. Rodari:  
Ins. Ambrogio S.P. G. Rognoni: Ins. Fiorentini  
4) S.S. Cassano: Prof. Cipollina 12. Commissione  
SICUREZZA 1) S.I. Garzoli: Ins. Canzoneri 2) S.P.  
Rodari: Ins. Toro 3) S.P. Rognoni: Ins. Imbrogno  
4) S.S. Cassano: Prof.ssa Canestrini  
Commissione CONTINUITA' Coord. FS  
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO 1) S.I. G.  
Garzoli: Ins. Cardano 2) S.P. Rodari: Ins. Rossi A.  
3) S.P. Rognoni: Ins. Testolina 4) S.S. Cassano: 14.  
Commissione SUSSIDI 1) S.I. G. Garzoli: Ins.  
Corrado 2) S.P. Rodari: Ins. Rosa 3) S.P. Rognoni:  
Ins. Carnovale 15. TUTOR anno di formazione  
GARZOLI:----- RODARI: ----- CASSANO:  
Molon Tutor per Prof.ssa Guida Ragazzo Tutor  
per Prof. Fragagnano 17. Referente Piano di  
inclusione Ed Salute Benessere  
scolastico/bullismo Infanzia e primaria: Ins.  
Maffei Sec. I Grado: Prof.ssa Ferrara 18.  
Referente Giochi studenteschi S.S. I grado e  
attività sportive Prof.ssa Bagnati 20. Referente  
Ed. ambientale Prof.ssa Cornalba 21. Percorso  
antidispersione Prof.ssa Brigatti 22. Referente  
di Istituto nel Consiglio della Biblioteca  
comunale Infanzia: Ins. Bertani Primaria: Ins. ti  
De Rosa - Tuberosa Sec. di I Grado: Prof.ssa





Vinante 23. Referente progetti e territorio  
Primaria: Ins. Paba 25. Ed. Civica – Progetto  
CCRR Prof.ssa Garavaglia – Ins. Porzio 26.  
Coordinamento Sito Web Ins. Imbrogno 27.  
Referente Invalsi Primaria: Ins. Testolina Sec. di  
I Grado: delibera aperta per prossima  
candidatura 28. Referente supporto docenti  
scuola Sec. di I Grado Prof.ssa Canestrini 29.  
Coordinamento attività di tirocinio ordinario per  
la formazione iniziale e/o per il sostegno  
relativamente all'anno scolastico 2024-2025  
Prof.ssa Molon

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune concordata in sede di intersezione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	10
Docente di sostegno	<p>L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune concordata in sede di intersezione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	9



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune concordata in sede di interclasse.

Impiegato in attività di:

Docente primaria

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

53

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune concordata in sede di interclasse.

Impiegato in attività di:

Docente di sostegno

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

25

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - EX ARTE E  
IMMAGINE NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune concordata in sede di dipartimento.

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

I GRADO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione
- Coordinamento

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune concordata in sede di dipartimento

A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

15

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune concordata in sede di dipartimento

Impiegato in attività di:

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

9

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune concordata in sede di dipartimento

Impiegato in attività di:

A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Insegnamento

3



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

A049 - EX SCIENZE  
MOTORIE E SPORTIVE  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla  
progettazione comune concordata in sede di  
dipartimento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

3

A060 - TECNOLOGIA  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla  
progettazione comune concordata in sede di  
dipartimento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

3

AA25 - EX LINGUA  
INGLESE E SECONDA  
LINGUA COMUNITARIA  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA I GRADO  
(FRANCES

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla  
progettazione comune concordata in sede di  
dipartimento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione
- Coordinamento

8

ADMM - SOSTEGNO

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla  
progettazione comune concordata in sede di

17



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

dipartimento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione
- Coordinamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Organizza e gestisce i servizi e gli assistenti amministrativi nonché i collaboratori scolastici. - Gestisce il fondo per le minute spese. - Gestisce l'inventario e assume la responsabilità quale consegnatario. - Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori. - È responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali. - Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti. - È membro della Giunta Esecutiva della quale ne redige i verbali e partecipa su invito del Dirigente al Consiglio d'Istituto predisponendo poi le delibere e la pubblicazione all'albo pretorio. - Collabora con il Dirigente Scolastico nella stesura e gestione del Programma Annuale - Predisporre il conto consuntivo. - Gestione trasmissione telematiche (770, dichiarazione IRAP). Elaborazione competenze accessorie al personale.

Ufficio acquisti

- Elaborazione stipendi al personale. - Tenuta pratiche relative ai contratti degli esperti esterni. - Tenuta e controllo pratiche relative ai vari Progetti di Istituto. - Pratiche relative agli scioperi e alle assemblee sindacali. - Viaggi di istruzione gestione dei modelli di proposta e autorizzazione, richiesta preventivi e prospetti comparativi. - Istruttoria bandi di gara in collaborazione con il DSGA - Pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti di propria competenza. - Richieste preventivi, formulazione prospetti comparativi, acquisti materiali e distribuzione dei materiali ai plessi. - Tenuta dei registri di magazzino, carico e scarico del materiale di facile consumo. -



Tenuta degli inventari dei beni mobili e preparazione documentazione per il collaudo dei beni mobili acquistati. - Anagrafe delle prestazioni. - Riepilogo dei cartellini di presenza del personale ATA con riepilogo mensile dello straordinario e recuperi - Controllo chiavi plessi, registrazione chiavi consegnate al personale in servizio e associazioni

#### Ufficio per la didattica

- Gestione completa procedure alunni. - Predisposizione materiale dei consigli di classe, interclasse ed intersezione e scrutini. - Gestione schede di valutazione e diplomi di licenza degli alunni. - Gestione alunni con bisogni educativi speciali in collaborazione con il docente funzione strumentale. - Gestione domande di Iscrizione on line. - Gestione Registro elettronico e invio sms di controllo assenze alunni. - Adozione libri di testo. - Gestione rilevazioni INVALSI. - Gestione SIDI per le aree di propria competenza. - Gestione iter completo relativo alla emissione delle circolari di propria competenza. - Pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti relativi alla sessione alunni. - Organici di diritto e di fatto.

#### Ufficio per il personale A.T.D.

- Conferimento supplenze temporanee con scorrimento delle relative graduatorie. - Contratti per il personale docente di religione cattolica e relativo espletamento pratica. - Tenuta dello stato di servizio del personale, istruttoria per stipula contratti, della tenuta dei fascicoli del personale con conseguente digitazione al SIDI. - Richieste di visite medico fiscali. - Redazione dei certificati di servizio al personale. - Emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale. - Tenuta del registro dei decreti. - Trasmissione della richiesta e ricezione dei fascicoli del personale. - Tenuta del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale. - Cura dell'istruttoria delle pratiche inerenti alla cessazione dal servizio del personale. - Cura dell'istruttoria delle pratiche relative ad eventuali richieste di pensione di inidoneità o di invalidità. - Pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti di propria competenza. -



---

Graduatorie interne d'Istituto. - Gestione pratiche relative al Fondo Espero e piccoli prestiti. - Ricostruzioni di carriera e inquadramenti contrattuali al personale. - Mod. PA04.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online [Giustificazione delle assenze da parte delle famiglie attraverso l'uso del registro elettronico](#)

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico





## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: LAPIS

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Il progetto Laboratori Scuola Formazione (ex Lapis) è dedicato a studenti a rischio di dispersione scolastica, con un'età compresa tra i 14 e 16 anni, ancora iscritti alla scuola secondaria di I grado. Gli studenti scelti partecipano per tre giorni alla settimana, ad attività laboratoriali presso dei centri di formazione professionali ubicati a Novara, e nei due giorni rimanenti continuano la frequenza scolastica nella loro classe di appartenenza della scuola secondaria di I grado. L'obiettivo finale vuole tendere sia al conseguimento della licenza di scuola secondaria di I grado sia ad agevolare l'ingresso nella formazione professionale.



## Denominazione della rete: CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA SICUREZZA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: COMITATO GENITORI

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

## Approfondimento:

Il Comitato Genitori dell'Istituto Comprensivo di Trecate svolge un ruolo fondamentale nel creare un ambiente scolastico collaborativo e inclusivo. Le principali funzioni e attività che svolge possono essere così riassunte:

1. Collaborazione con la scuola : Il comitato lavora a stretto contatto con la dirigenza scolastica e gli insegnanti per migliorare la qualità dell'istruzione e delle attività scolastiche. Questo include la partecipazione a riunioni e la condivisione di idee e suggerimenti.
2. Organizzazione di eventi : Il comitato è spesso coinvolto nell'organizzazione di eventi scolastici come feste, mercatini, e giornate sportive. Questi eventi non solo arricchiscono l'esperienza scolastica degli studenti, ma rafforzano anche il senso di comunità tra le famiglie. La mostra della scuola relativa al plesso G.Rodari è arricchita dalla partecipazione del comitato che presta supporto all'allestimento e durante la festa finale dell'anno scolastico il comitato è impegnato in prima linea nella conduzione e svolgimento di tutte le diverse attività organizzate. Il comitato arricchisce le festività con contributi personali: dall'allestimento della scuola alla partecipazione con gli alunni: sia a Natale sia a Carnevale . Il comitato inoltre propone progetti (io leggo perché, progetto di arte con l'artista Minera, progetto del corriere di Novara) in cui finanziano il materiale necessario per la realizzazione. Infine si occupa della ricerca e organizzazione dei lavori relativi alla copertina del diario scolastico che annualmente viene fornito dalla scuola agli alunni in tutto l'istituto.
3. Raccolta fondi : Per finanziare progetti scolastici e attività extracurricolari, il comitato organizza varie iniziative di raccolta fondi nella città di Trecate (castagnate, mercatino natalizio, carro di carnevale, feste sportive). Questi fondi possono essere utilizzati per acquistare materiali didattici, migliorare le strutture scolastiche o sostenere attività culturali e sportive. Non da meno nell'anno



scolastico 2023/2024 il Comitato ha donato al nostro istituto un assegno del valore di 2100 euro.

4. Supporto alle famiglie : Il comitato offre un punto di riferimento per le famiglie, fornendo informazioni utili e supporto in caso di necessità. Questo può includere l'organizzazione di incontri informativi su temi educativi o la creazione di reti di supporto tra genitori.

5. Promozione della partecipazione : Uno degli obiettivi principali del comitato è incoraggiare la partecipazione attiva dei genitori nella vita scolastica. Questo può avvenire attraverso la promozione di attività di volontariato o la creazione di gruppi di lavoro su specifici progetti.

In sintesi, il Comitato Genitori dell'Istituto Comprensivo di Trecate è un elemento chiave per il successo della comunità scolastica, contribuendo a creare un ambiente educativo positivo e coinvolgente per tutti gli studenti.

## Denominazione della rete: BANT

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

Da alcuni anni il sistema B.A.N.T. (Biblioteche Associate Novarese e Ticino) promuove per le classi seconde un'attività di Lettura e di Incontro con l'Autore. Ogni anno, in accordo con i docenti di Lettere, viene scelto un romanzo da affrontare in classe con i ragazzi, la cui tematica è inerente ai fondamenti di educazione civica. L'attività di lettura, comprensione, riflessione e rielaborazione prevede poi una restituzione con un incontro dell'autore medesimo, invitato a scuola per incontrare le diverse classi aderenti al progetto. I libri sono donati alla scuola secondaria di I grado in numero congruo da permettere un'agevole lettura in ogni classe aderente. In questi anni i libri scelti sono stati: "La fisica degli abbracci" di Anna Vivarelli; "Cosa saremo poi" di Luisa Mattia e Luigi Ballerini; "Dark web" di Sara Magnoli; "Ero un bullo" di Andrea Franzoso; "Pianeta Terra chiama Matt" di Francesco Muzzopappa.

## Denominazione della rete: Associazione trecentesca per la storia culturale locale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

Dall'anno scolastico 2024/2025, in occasione dei 200 anni dalla nascita dello scultore Giuseppe Cassano, la scuola secondaria di I grado e l'Associazione trecatense per la storia culturale locale vogliono creare un percorso comune per informare tanto gli studenti quanto la cittadinanza sulla figura del celebre artista di Trecate.

## Denominazione della rete: Lions Club

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Approfondimento:

---

Da alcuni anni il nostro Istituto collabora con l'associazione "Lions Club". Tra le iniziative, ricordiamo come nella scuola dell'infanzia sia offerto un servizio gratuito di screening visivi per la prevenzione di ambliopia. Ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado si offre invece l'opportunità di partecipare a un concorso per la realizzazione di un poster per la pace, che verrà utilizzato dalla medesima associazione.

## Denominazione della rete: Sarpom S.r.l.

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

Il polo industriale Sarpom Srl, ubicato presso la zona di San Martino di Trecate, collabora con il nostro Istituto da diversi anni, fornendo materiali (quali diari scolastici agli studenti di tutto l'Istituto), borse di studio agli studenti meritevoli della scuola secondaria di I grado ed altre iniziative quali: progetto ABC DONO per la scuola primaria e attività culturali per la SSIG.





## Denominazione della rete: Qluod scuola

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

Il progetto Qluod scuola offre una piattaforma gratuita progettata per le Biblioteche scolastiche. La scuola secondaria di primo grado ha aderito all'iniziativa e sta lavorando per creare e gestire la propria biblioteca con una procedura di catalogazione automatica. Il prossimo passo sarà quello di pubblicare il catalogo della biblioteca in rete, utilizzando per l'appunto la piattaforma messa a disposizione da Qloud.scuola.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: "LA SICUREZZA NELLA SCUOLA PER LE PERSONE CON DISABILITA' NELLE EMERGENZE"

Interventi, durante un'emergenza, mirati al trattamento degli alunni disabili.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

DOCENTI

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

Gestione degli interventi di primo soccorso in caso di emergenza

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Peer review



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Presentazione e nascita del Regolamento Europeo in materia di privacy aziendale**

Capisaldi della normativa, modalità di valutazione dei rischi, figure incaricate, attività del garante italiano.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale  
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO E PIATTAFORMA MICROSOFT TEAMS**

L'animatore digitale procede ad illustrare ai docenti in generale e ai docenti neo assunti in particolare le principali funzionalità del registro elettronico portale argo e della piattaforma di istituto microsoft teams.



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### “LA SICUREZZA NELLA SCUOLA PER LE PERSONE CON DISABILITA’ NELLE EMERGENZE”

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale ATA: amministrativo e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Presentazione e nascita del Regolamento Europeo in materia di privacy aziendale

Descrizione dell'attività di formazione	Capisaldi della normativa, modalità di valutazione dei rischi, figure incaricate, attività del garante italiano.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Piano di formazione per gli assistenti amministrativi a.s.



## 22-23

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

## RETE FATA

Descrizione dell'attività di formazione

- individuare e diffondere modelli efficaci di formazione continua del personale ATA, caratterizzati da alta interattività e approccio di tipo pratico;
- aumentare le competenze del personale A.T.A. con riferimento ai profili AA, AT e CS;
- creare

Destinatari TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AGENZIE FORMATIVE VOLTA PER VOLTA INDIVIDUATE DALLA RETE

## Approfondimento



- individuare e diffondere modelli efficaci di formazione continua del personale ATA, caratterizzati da alta interattività e approccio di tipo pratico;
- aumentare le competenze del personale A.T.A. con riferimento ai profili AA, AT e CS ;
- creare una comunità di pratica del personale ATA di rilievo regionale anche attraverso l'utilizzo di vademecum e piattaforme on line .